

La gestione dell'apprendistato in tempo di Covid in Piemonte.

Indagine sulle modalità di gestione dell'emergenza e riflessioni per il futuro

Report regionale



Il presente documento è il risultato del lavoro sviluppato durante l'anno 2020 dalla Linea Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale, Area Transizione Scuola Lavoro - Anpal Servizi nel project work "Rilevazione sulle modalità di gestione dell'apprendistato duale nell'ambito dell'emergenza sanitaria – Covid 19" a cui hanno partecipato gli operatori territoriali, coordinati da Maria Andò e Patrizia Sorbini, con la supervisione generale di Paola Rampini.

Il presente report è stato elaborato da Daniela Bacciu con la supervisione di Franco Mittica, di Anpal Servizi Piemonte.

Tutti i grafici presentati sono frutto dell'elaborazione dei dati effettuata da Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale, Area Transizioni Scuola Lavoro – Anpal Servizi" con il supporto di Umberto Paterlini per la predisposizione degli strumenti e l'elaborazione dei dati quantitativi.

Un ringraziamento particolare va ai rappresentanti delle istituzioni formative, citate nell'allegato 1 del documento¹, per la preziosa collaborazione fornita.

¹ Clausola di esclusione della responsabilità: Anpal Servizi S.p.A pone la massima attenzione per evitare imprecisioni o incompletezze relative alle informazioni fornite nel presente Report. Tuttavia, si evidenzia espressamente che per gli atti citati al capitolo 2, fanno fede unicamente gli atti adottati e pubblicati ufficialmente dalle Istituzioni nazionali e regionali in esso richiamati/citati e che è sempre necessario consultarne i contenuti. Nessuna pretesa, dunque, potrà essere avanzata nei riguardi di Anpal servizi S.p.A., nel caso in cui le informazioni contenute nel presente Report, trasmesse a solo scopo informativo, dovessero risultare erronee, imprecise o obsolete.

I dati citati nei successivi capitoli del presente Report sono diffusi a mero scopo informativo e contengono l'elaborazione di informazioni liberamente indicate dagli enti citati nei crediti. Sebbene Anpal Servizi S.p.A presti la massima attenzione all'accuratezza di quanto rappresentato, non può fornire alcuna garanzia in ordine alla correttezza, precisione e attualità dei dati riportati. Anpal Servizi non assume alcuna responsabilità quanto all'utilizzo dei dati o delle informazioni contenuti nel Report

Sommario

Sommario.....	3
Introduzione	4
1. Le scelte normative e regolamentari della Regione Piemonte a seguito dell'emergenza sanitaria in materia di Apprendistato.....	6
2. Le scelte delle istituzioni formative e dei datori di lavoro per la gestione dei contratti di apprendistato in emergenza sanitaria.....	12
2.1 I soggetti coinvolti e le modalità di gestione dei contratti di apprendistato	12
2.2 Criticità, soluzioni e fabbisogni.....	16
2.3 Le soluzioni più interessanti	27
3. Spunti di riflessione	28
ALLEGATI.....	29
Allegato 1 – Elenco Istituzioni formative partecipanti alla rilevazione	30
Allegato 2 – Questionario di rilevazione per i Centri di Formazione Professionale.....	31

Introduzione

A causa dell'insorgere della pandemia legata alla diffusione mondiale del Covid 19, a partire dal mese di marzo 2020, si è assistito a un cambiamento epocale in tutte le attività della vita quotidiana e soprattutto nell'ambito della formazione. Difatti, a partire da tale data, al fine di evitare la proliferazione del contagio è stato necessario un periodo di confinamento e successivamente di distanziamento che ha determinato un mutamento delle modalità di erogazione dei percorsi di tutti i cicli scolastici, compreso il secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di II grado e IeFP), introducendo modalità di didattica/formazione a distanza per le quali molte istituzioni formative e la maggior parte degli allievi non erano probabilmente pronti.

Nel corso dell'attività di assistenza tecnica fornita da ANPAL Servizi alle istituzioni formative, le difficoltà in relazione alla realizzazione dei percorsi con modalità di apprendimento duale sono emerse in maniera ancor più significativa, in quanto trattandosi di percorsi che affiancano all'attività in aula anche l'attività pratica presso le aziende, le istituzioni formative si sono dovute confrontare anche con le criticità legate alle incertezze sulle scelte da prendere, dovute alla repentinità del cambiamento, nonché alle difficoltà legate alla riproducibilità non in presenza di attività che per la propria peculiarità necessitano, invece, della presenza in azienda e non possono (o si credeva non potessero) essere realizzate da remoto o successivamente, con le difficoltà legate alla gestione dei protocolli per il rientro in azienda.

Per questo motivo Anpal Servizi ha ritenuto importante avviare un'indagine di rilevanza interregionale² volta a conoscere in maniera strutturata le modalità di gestione dei contratti di apprendistato nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria (marzo-giugno 2020) in maniera da individuare problematiche comuni a cui fornire risposte condivise, favorire lo scambio di esperienze ed evidenziare questioni di carattere generale che anche al di là dell'emergenza, ma partendo dall'esperienza realizzata in questa fase, possano rafforzare la capacità di gestione del sistema duale, e del contratto di apprendistato di I livello in particolare, sviluppandone la diffusione e la pervasività nel sistema italiano.

Per comprendere meglio il contesto di riferimento in cui si sono potuti muovere istituzioni formative e datori di lavoro è stato ritenuto opportuno intraprendere in via preliminare un'analisi dei provvedimenti normativi e regolamentari che le diverse amministrazioni regionali hanno adottato per fare fronte all'emergenza e supportare i diversi attori territoriali coinvolti nei processi di gestione e attuazione dei percorsi formativi in apprendistato. Tale attività di carattere desk, basata, quindi, sull'analisi della documentazione disponibile, è stata avviata a partire dalle schede già realizzate da Tecnostruttura ed è proseguita attraverso un lavoro di implementazione rivolto a individuare ulteriori documenti utili.

A seguito, di questa prima fase di rilevazione desk, l'indagine è proseguita con una fase *on field* attraverso la somministrazione da parte degli Operatori territoriali di Anpal Servizi di appositi questionari alle istituzioni formative seguite in Assistenza tecnica con contratti di apprendistato

² I risultati complessivi dell'analisi sono raccolti e analizzati nell'ambito del Report nazionale "La gestione dell'apprendistato in tempo di Covid. Indagine sulle modalità di gestione dell'emergenza e riflessioni per il futuro Report nazionale" disponibile sul sito internet di Anpal Servizi nella sezione "Documenta".

attivi alla data del 4 marzo 2020. Complessivamente la rilevazione ha coinvolto istituti scolastici e centri di formazione professionali (CFP) di 15 regioni. Per alcuni territori è stato possibile coinvolgere entrambe le tipologie di istituzioni formative mentre per altri si è potuto raggiungere o solo le scuole o solo i CFP.

La rilevazione sul campo ha avuto come oggetto conoscitivo sia l'aspetto quantitativo della gestione dei contratti di apprendistato, indagando quanti contratti fossero in essere alla data del 4 marzo, quanti siano stati sospesi e/o cessati nell'arco del periodo di analisi, e quanti apprendisti abbiamo potuto continuare a lavorare anche nell'ambito di esperienze di smart working, sia l'aspetto qualitativo indagando i seguenti elementi:

- criticità incontrate nella gestione della didattica a distanza ed eventuali soluzioni individuate da istituzioni formative;
- criticità nella gestione dei contratti durante l'emergenza sanitaria ed eventuali soluzioni individuate da istituzioni formative e datori di lavoro;
- fabbisogni in termini di Assistenza Tecnica per la gestione della didattica a distanza di istituzioni formative;
- fabbisogni in termini di Assistenza Tecnica per gestire a distanza l'apprendimento in modalità di istituzioni formative e datori di lavoro;
- fabbisogni in termini di incentivi necessari per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale di istituzioni formative e datori di lavoro.

Al fine di comprendere meglio il fenomeno, tutta la rilevazione è stata organizzata per due fasi temporali distinte; la prima ha riguardato il primo periodo dell'emergenza sanitaria (04 marzo – 03 maggio 2020) determinato dal cd "lockdown" generalizzato che ha visto la chiusura di circa la metà delle imprese sul territorio nazionale (fase 1 della rilevazione), la seconda relativa alla fase di graduale riapertura delle attività imprenditoriali e alla fine del primo confinamento che ha riguardato il periodo che va dal 04 maggio al 30 giugno 2020 (fase 2 della rilevazione).

Per una più corretta lettura dei dati raccolti ed esposti nei paragrafi successivi, si evidenzia che:

- i questionari sono stati somministrati alle istituzioni formative che hanno fornito le risposte anche per la sezione dei datori di lavoro sulla base delle interlocuzioni avute con questi e delle percezioni determinate dalla collaborazione realizzata nella gestione dei contratti di apprendistato;
- ogni istituzione formativa ha potuto esprimere più di una criticità e di conseguenza più di una soluzione nonché, qualora lo ritenesse necessario, molteplici fabbisogni;
- al fine di garantire maggiore leggibilità e comparabilità ai dati pervenuti, con riguardo alle risposte qualitative (criticità/soluzioni/fabbisogni) è stata realizzata un'attività di clusterizzazione attraverso la quale le informazioni raccolte sono state organizzate in macro-categorie (c.d. macrocluster) e micro categorie (cluster) finalizzate a rappresentarle con due diversi livelli di aggregazione uno maggiormente sintetico (macro-cluster) ed uno di maggior dettaglio (cluster). L'analisi per categorie è comunque, accompagnata da affondi specifici su casi concreti al fine di esplicitare in maniera chiara i risultati dell'indagine.

1. Le scelte normative e regolamentari della Regione Piemonte a seguito dell'emergenza sanitaria in materia di Apprendistato

In data 24/02/2020 la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte fornisce i primi chiarimenti in merito all'ordinanza n. 1/2020 del Ministero della Salute di intesa con il Presidente della regione Alberto Cirio.

Nel documento si precisa che a partire dal 24 febbraio sino al 29 febbraio 2020 tutte le attività didattiche vengono sospese, compresi gli stage, i moduli/attività formative in agenzia per gli apprendisti e le uscite didattiche di ogni genere, ad eccezione della sola attività formativa a distanza. Sono pertanto sospese anche le attività formative esterne all'impresa per apprendisti e lavoratori occupati, mentre per le attività svolte presso le imprese si rimanda alle decisioni prese da ciascuna di esse e alle eventuali specifiche disposizioni delle autorità competenti.

Con Determina Dirigenziale N° 127 del 3/04/2020, la Regione Piemonte adotta le prime disposizioni straordinarie volte a fornire indicazioni agli operatori del sistema regionale, ai cittadini e alle imprese in materia di istruzione, formazione e lavoro, in coerenza con quanto stabilito con i DPCM³ di inizio marzo.

Tale provvedimento consente di erogare gli interventi con modalità a distanza, in sostituzione dell'attività in presenza, non consentita durante il periodo emergenziale, definendone caratteristiche⁴ termini e modalità di realizzazione. Durante il periodo di sospensione dei corsi in presenza, la formazione a distanza può essere erogata sia dagli enti di formazione che non sono in possesso dello specifico accreditamento "tipologia FaD" sia in quei percorsi per cui la modalità di formazione a distanza non era espressamente prevista da avviso pubblico.

In questo modo viene garantita la ripresa delle attività già avviate, nonché l'avvio di nuove attività, sia finanziate sia riconosciute, nel rispetto delle indicazioni riferite alle specifiche tipologie corsuali, assicurando inoltre la possibilità di effettuare recuperi per tutti i corsi al fine di completare le lezioni e di sostenere gli esami finali, anche in un momento successivo al termine di conclusione delle attività indicato nei rispettivi avvisi pubblici.

In particolare, per gli allievi iscritti ai corsi di qualifica professionale e diploma professionale del sistema di Istruzione e Formazione professionale, inclusi i corsi dell'offerta sussidiaria, viene garantita la validità dell'anno formativo e la possibilità di accedere agli esami, in analogia a quanto disposto a livello nazionale dal sistema dell'istruzione⁵.

Per i corsi di leFP, ITS, IFTS e MDL viene inoltre riconosciuta la possibilità di sostituire i periodi di stage non ancora fruiti dagli allievi con la realizzazione di project work. Anche le attività di pratica in laboratorio, in quanto non erogabili in FaD, possono essere rimodulate in project work o

³ DPCM del 8,9 e 11 marzo 2020

⁴ Dd 127 del 3/04/2020 allegato 1 "DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE E ALL'UTILIZZO DELLA FORMAZIONE A DISTANZA DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19" punto 1. Pag.2

⁵ La FAQ B 52 alla d.d 127 del 03/04/2020 e successive chiarisce che, in attuazione del decreto "Rilancio", tutti gli allievi dei corsi leFP e IFTS saranno ammissibili all'esame finale, indipendentemente dal numero di ore di frequenza effettiva, previa conferma da parte dell'operatore (che pertanto potrà non ammettere, se del caso, un allievo con motivazione diversa dalla mancata frequenza minima).

simulazione (ad es. tramite trasmissione video in diretta con spazio adibito ad esercitazioni svolgibili presso il proprio domicilio da parte degli allievi in tempo reale, in modo da simulare quanto più possibile l'ambiente lavorativo) e ad esclusione dei percorsi (ad es., profili informatici, ecc....) le cui ore laboratoriali possono essere per loro natura erogate in FaD.

Viene inoltre disposta la sospensione di tutti gli esami finali che prevedono una commissione esterna.

L'allegato 2 alla determina riguarda specificatamente l'apprendistato e riporta indicazioni sulla sospensione delle attività di apprendistato ed erogazione a distanza.

La prima parte del documento riporta i riferimenti normativi nazionali che regolano le possibilità di prolungamento/proroga del contratto di apprendistato e i casi ad esse correlati. Precisa, inoltre, la possibilità di ricorrere al lavoro agile per tutti gli apprendisti, in quanto a tutti gli effetti dipendenti a tempo indeterminato con contratto di lavoro subordinato. Raccomanda ai datori di lavoro obbligati a sospendere temporaneamente le attività di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie, laddove possibile e come estrema ratio. Fa inoltre riferimento agli interventi di integrazione salariale indicando, per gli apprendisti duali, l'Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali del 26/03/2020⁶, che ha esteso le coperture a tutte le tre tipologie di apprendistato previste dalla normativa.

La sezione 3 del suddetto allegato riguarda, nello specifico, gli aspetti formativi per l'Apprendistato c.d. "Duale" (artt. 43 e 45, D.lgs. n. 81/2015) e specifica che l'apprendista, in virtù del doppio "status" di studente e lavoratore previsto dal Decreto Interministeriale 12/10/2015, può fruire dell'attività formativa a distanza, anche se momentaneamente non si trova in costanza del rapporto di lavoro (ad es. se in cassa integrazione). Riporta i riferimenti normativi che regolano la possibilità di rimodulare i piani formativi individuali degli apprendisti, ferma restando la qualificazione da conseguire, assicurando il monte-ore del percorso ordinamentale di riferimento e nel rispetto della ripartizione della formazione esterna e interna, anche prorogando il termine inizialmente previsto, allo scopo di assicurare all'allievo le tempistiche sufficienti a conseguire gli obiettivi di apprendimento del percorso formativo. Si specifica che sono autorizzabili e avviabili nuove attività relative all'apprendistato "duale" (art. 43 e 45, D.lgs. n. 81/2015) che dovessero essere richieste nel periodo dell'emergenza sanitaria in corso, per non limitare occasioni di impiego per i giovani.

Vengono inoltre pubblicate sul sito della regione Piemonte, e periodicamente aggiornate, le FAQ relative alla Determina Dirigenziale N°127 del 03/04/2020 e successive: nell'aggiornamento del 24.04.2020, alla sezione relativa all'apprendistato duale alla FAQ L3, si chiarisce che, laddove non sia possibile svolgere la formazione interna presso l'impresa, è possibile ricorrere alla formazione a distanza, anche attraverso la modalità del c.d. project-work.

⁶ L'Accordo quadro tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali per la gestione della Cassa Integrazione in deroga del 26/03/2020, in riferimento ai contratti di Apprendistato, dispone che tutte le tipologie di Apprendistato previste dalla normativa siano tutelate dalla CIG in deroga. Nella Sezione "Regole generali di gestione della CIGD", presente sul sito della Regione Piemonte alla voce APPRENDISTI chiarisce che, poiché gli apprendisti con contratto di primo e di terzo tipo non possono accedere né alla CIGO né al FIS, le aziende che presentano all'INPS istanza per la CIGO o il FIS per i loro dipendenti "ordinari" e/o per gli apprendisti con contratto professionalizzante, se hanno in organico anche apprendisti appartenenti alle altre due tipologie contrattuali devono presentare per questi lavoratori separata domanda di CIG in deroga. Tali apprendisti possono essere inclusi nell'accordo sindacale dell'azienda, che poi andrà allegato all'istanza di CIGD, specificando che per loro si richiederà la CIG in deroga e indicando il periodo di sospensione previsto. Il documento delle FAQ relative alla D.D. 257/2020 alla FAQ L.2 chiarisce che la Cassa integrazione in deroga nel caso di apprendisti di I e III livello riguarda non solo le ore di lavoro ma anche le ore di formazione interna e specifica che il valore della CIGD va rapportato alla retribuzione che sarebbe spettata all'apprendista per il mese di riferimento.

Con Determina Dirigenziale N° 152 del 27/04/2020 vengono pubblicate le disposizioni straordinarie in materia di formazione a distanza per la formazione regolamentata.

In riferimento ai percorsi della leFP viene specificato che, poiché il sistema piemontese prevede, per i Diplomi leFP di Tecnico dei trattamenti estetici e di Tecnico dell'acconciatura, che possano avere anche un valore abilitante nella misura in cui preservano le caratteristiche previste dalla normativa di settore, si sottolinea la necessità di conciliare le indicazioni fornite dalla Determina Dirigenziale N°127 del 03.04.2020 che ha previsto deroghe più ampie in particolare rispetto allo stage e alle attività pratiche e laboratoriali e le indicazioni fornite per le professioni regolamentate, al fine di preservare, laddove possibile, il valore di abilitazione del diploma professionale, nell'interesse degli allievi. Sarà pertanto necessario, al fine di preservare il valore abilitante dei due diplomi professionali citati, che le ore di stage e di pratica vengano svolte in presenza, come anche gli esami finali alla presenza di una commissione esterna. Laddove la conclusione dei percorsi leFP in questione non rendesse possibile il rispetto delle indicazioni più restrittive previste per la formazione regolamentata, sarà comunque possibile rilasciare il solo diploma professionale.

Con Determinazione Dirigenziale N° 257 dell'11 maggio 2020, la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro integra le disposizioni della D.D. n. 127 del 3 aprile 2020, andando a sostituire alcuni allegati.

Tra le principali novità introdotte figurano indicazioni operative sulla modalità attuativa del project work.

La successiva Determinazione Dirigenziale N° 291 dell'15 maggio 2020 approva le disposizioni per gli esami finali⁷ nella formazione professionale per l'A.F. 2019/20, fornendo indicazioni su contenuti e modalità delle prove d'esame e sulla composizione delle commissioni esaminatrici a seguito del periodo di emergenza Covid-19. La prova d'esame sarà costituita da un unico colloquio, nel quale il candidato verrà chiamato a dimostrare l'acquisizione delle competenze professionali avvenuta durante il percorso formativo, anche a partire da quanto appreso nello svolgimento del project work e nelle eventuali esperienze di stage/alternanza/apprendistato; laddove possibile, parte del colloquio potrà essere costituito da una dimostrazione pratica eseguita in laboratorio o attraverso la presentazione di un manufatto o di un progetto preparato in un momento precedente all'esame. La Regione predilige l'esame in presenza, che consente una più semplice interazione tra commissari e allievi, ma non preclude l'erogazione a distanza, a fronte di oggettive e motivate difficoltà legate al permanere delle restrizioni.

L'ordinanza n. 68 del 13/06/2020 del Presidente della Regione Piemonte consente la riapertura in presenza di una serie di attività, nello specifico per la formazione professionale vi è la possibilità di realizzare in presenza⁸:

⁷ Le indicazioni si applicano a tutti i corsi di formazione finanziati o riconosciuti dal sistema della formazione professionale della Regione Piemonte e di Città metropolitana di Torino ad eccezione degli esami relativi ai corsi di formazione regolamentata dalle leggi nazionali o regionali. Viene stabilita la composizione delle commissioni d'esame, in deroga alla disciplina regionale vigente in materia di commissioni e si applica anche agli esami finali dei corsi di qualifica professionale erogati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà. Sono invece esclusi i corsi relativi alla formazione regolamentata e le nomine di commissioni d'esame relative ai percorsi IFTS, per cui si applicano le disposizioni della D.D. 23 gennaio 2018, n. 46, mentre restano valide le indicazioni relative alla prova di agenzia.

⁸ Tutte le attività devono rispettare la scheda tecnica Formazione Professionale delle Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche e produttive, che costituisce l'allegato 2 dell'Ordinanza.

- la parte pratica prevista dal percorso, sia per le attività svolte in laboratorio con l'utilizzo di macchinari, attrezzature o strumenti, che in spazi aperti;
- gli stage che riguardino attività economiche che non siano sospese;
- gli esami finali che prevedono prove teorico-pratiche di verifica degli apprendimenti che non possono essere svolte a distanza, perché richiedono l'utilizzo di macchinari, attrezzature o strumenti, oppure per la specificità del profilo professionale, per la cui valutazione si richiedono prove di simulazione lavorative professionali.

Con Determinazione dirigenziale n. 490 del 06/08/2020 vengono integrate e aggiornate le Determinazioni Dirigenziali N° 127 del 03/04/2020 e N° 257 del 11/05/2020 e relativi allegati. In considerazione del permanere della situazione emergenziale e al fine di garantire la piena continuità dei servizi, nel rispetto delle misure di contenimento da contagio Covid previste a livello nazionale, vengono fornite ulteriori indicazioni in merito alle attività erogabili in presenza, a distanza e in modalità mista:

- le attività possono essere attuate fino al 31 gennaio 2021 con modalità a distanza, secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1.
- Le attività formative possono essere realizzate in presenza, nel rispetto della scheda "Formazione professionale" di cui all'allegato 9 del D.P.C.M 11 giugno 2020, o con modalità a distanza.
- È consentito organizzare la formazione erogando parte delle lezioni in presenza e parte a distanza e/o prevedendo la fruizione della stessa lezione da parte degli allievi sia in presenza che a distanza. Vi è dunque la possibilità di erogare le attività in modalità mista, parte in presenza e parte a distanza, anche contemporaneamente.

Nuove restrizioni vengono introdotte dal DPCM del 3 novembre 2020 al fine di ridurre l'impatto sempre più pressante dell'emergenza sanitaria in corso: la caratteristica più rilevante del provvedimento è la classificazione delle regioni in tre categorie di rischio corrispondenti a tre livelli di criticità; l'appartenenza a ciascuna categoria comporta l'applicazione di specifiche disposizioni e restrizioni inserite nel DPCM. In base all'[Ordinanza del Ministro della Salute](#), la Regione Piemonte rientra in zona Rossa: ne consegue che le attività didattiche di tutte le classi di scuola secondaria di secondo grado sono da svolgersi a distanza.

La [nota interpretativa della Prefettura di Torino del 12 novembre 2020](#), riferita al DPCM 3 novembre 2020, chiarisce che:

- I corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e i percorsi di formazione professionale finanziati o riconosciuti dalla Regione Piemonte, nonché i loro esami finali, devono essere erogati con modalità a distanza, salvo il caso di allievi con disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.).
- Resta salva la possibilità di svolgere in presenza le attività laboratoriali non procrastinabili previste nei corsi e negli esami sopra indicati.
- Possono proseguire tutti i tirocini curriculari ed extracurriculari presso le attività produttive, industriali e commerciali, purché nel rispetto dei protocolli condivisi di

regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritti fra il Governo e le parti sociali.

Tabella 1- ricognizione provvedimenti regionali

Regione	Estremi atto	Ambiti su cui interviene	Breve descrizione
PIEMONTE	N. Prot. 00008961 del 24/02/2020 Oggetto: ordinanza "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019": primi chiarimenti	Aspetti formativi	Vengono sospese dal 24 al 29 febbraio 2020 tutte le attività didattiche, comprese le attività formative esterne all'impresa per apprendisti, mentre per le attività svolte presso le imprese si rimanda alle decisioni prese da ciascuna di esse e alle eventuali specifiche disposizioni delle autorità competenti.
PIEMONTE	Accordo quadro tra la Regione Piemonte e le Parti Sociali per la gestione della Cassa Integrazione in deroga 26/03/2020	Incentivi ed aspetti economici	L' Accordo dispone l'accesso alla CIGD per le tre tipologie di apprendistato previste dalla normativa.
PIEMONTE	Sezione "Regole generali di gestione della CIGD", sito Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/cassa-integrazione-deroga-prime-informazioni-utili	Incentivi ed aspetti economici	Alla voce APPRENDISTI si ribadisce che tutte le tipologie di Apprendistato previste dalla normativa sono tutelate dalla CIG in deroga.
PIEMONTE	Determina Dirigenziale N° 127 del 3/04/2020	Aspetti formativi	Vengono fornite le prime disposizioni straordinarie volte a fornire indicazioni agli operatori del sistema regionale, ai cittadini e alle imprese in materia di istruzione, formazione e lavoro, in coerenza con quanto stabilito con i DPCM di inizio marzo. Pertanto, è possibile erogare gli interventi con modalità a distanza, in sostituzione dell'attività in presenza, non consentita durante il periodo emergenziale, definendone caratteristiche termini e modalità di realizzazione.
PIEMONTE	FAQ relative alla Determina Dirigenziale N°127 del 03/04/2020 e successive: nell'aggiornamento del 24.04.2020	Aspetti formativi	Nella sezione relativa all'apprendistato duale alla FAQ L3, si chiarisce che, laddove non sia possibile svolgere la formazione interna presso l'impresa, è possibile ricorrere alla formazione a distanza, anche attraverso la modalità del project-work.
PIEMONTE	Determinazione Dirigenziale n. 152 del 27/04/2020 + All. 1	Aspetti formativi	Vengono pubblicate le disposizioni straordinarie in materia di formazione a distanza per la formazione regolamentata.
PIEMONTE	Determinazione Dirigenziale n. 257 dell'11 maggio 2020, Allegati 1 e 2	Aspetti formativi	Vengono integrate le disposizioni della D.D. n. 127 del 3 aprile 2020. Tra le principali novità introdotte figurano indicazioni operative sulla modalità attuativa del project work.

Regione	Estremi atto	Ambiti su cui interviene	Breve descrizione
PIEMONTE	Determinazione Dirigenziale n. 291 dell'15 maggio 2020,	Aspetti formativi	Il provvedimento approva le disposizioni per gli esami finali nella formazione professionale, fornendo indicazioni su contenuti e modalità delle prove d'esame e sulla composizione delle commissioni esaminatrici a seguito del periodo di emergenza Covid-19.
PIEMONTE	DPGR_n._68_- _13_giugno_2020	Aspetti formativi	L'ordinanza consente la riapertura in presenza di una serie di attività, nello specifico per la formazione professionale vi è la possibilità di realizzare in presenza: la parte pratica prevista dal percorso formativo, sia per le attività svolte in laboratorio con l'utilizzo di macchinari, attrezzature o strumenti sia in spazi aperti, e gli stage che riguardino attività economiche che non siano sospese; l'attività formativa in presenza e gli esami finali che prevedono prove teorico-pratiche di verifica degli apprendimenti, che non possono essere svolte a distanza perché richiedono l'utilizzo di macchinari, attrezzature, strumenti, o per la specificità del profilo professionale, per la cui valutazione si richiedono prove di simulazione lavorative professionali.
PIEMONTE	FAQ ATTIVITA' A DISTANZA E IN PRESENZA relative alla D.D. 257/2020 aggiornate al DPGR 66 del 12/06/2020	Aspetti formativi	FAQ sezione L) Apprendistato Duale: FAQ L.5 Nel caso di ricorso al project work, si specifica che tutte le ore possono essere svolte in modalità asincrona, ma devono essere supportate da momenti obbligatori di tutoraggio a distanza, utilizzando le ore previste di tutoraggio/coordinamento scientifico. FAQ B 52 Chiarisce che, in attuazione del decreto "Rilancio", tutti gli allievi dei corsi leFP e IFTS saranno ammissibili all'esame finale, indipendentemente dal numero di ore di frequenza effettiva, previa conferma da parte dell'operatore (che pertanto potrà non ammettere, se del caso, un allievo con motivazione diversa dalla mancata frequenza minima).
PIEMONTE	FAQ ATTIVITA' A DISTANZA E IN PRESENZA relative alla D.D. 257/2020 aggiornate al DPGR 66 del 12/06/2020	Incentivi ed aspetti economici	FAQ sezione L) Apprendistato Duale: FAQ L.2 Chiarisce che la Cassa integrazione in deroga nel caso di apprendisti di I e III livello riguarda non solo le ore di lavoro ma anche le ore di formazione interna e specifica che il valore della CIGD va rapportato alla retribuzione che sarebbe spettata all'apprendista per il mese di riferimento.
PIEMONTE	Determinazione dirigenziale n. 490 del 06/08/2020	Aspetti formativi	Vengono integrate e aggiornate le Determine Dirigenziali N° 127 del 03/04/2020 e N° 257 del 11/05/2020. Viene riconosciuta la possibilità di erogare le attività in modalità mista, parte in presenza e parte a distanza, anche contemporaneamente.
PIEMONTE	La nota interpretativa della Prefettura di Torino del 12 novembre 2020	Aspetti formativi	La nota chiarisce che i corsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e i percorsi di formazione professionale finanziati o riconosciuti dalla Regione Piemonte, nonché i loro esami finali, devono essere erogati con modalità a distanza, salvo il caso di allievi con disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) Resta salva la possibilità di svolgere in presenza le attività laboratoriali non procrastinabili previste nei corsi e negli esami sopra indicati.

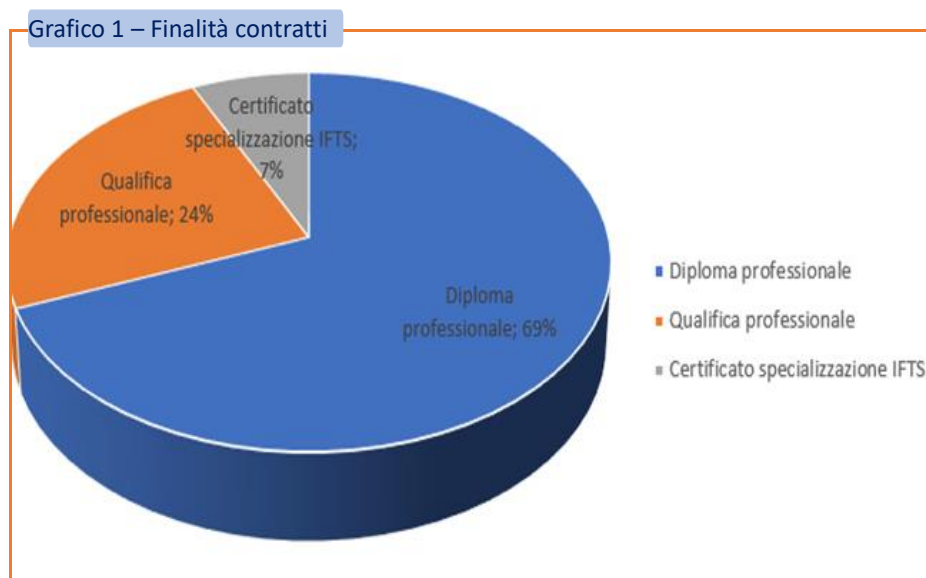
2. Le scelte delle istituzioni formative e dei datori di lavoro per la gestione dei contratti di apprendistato in emergenza sanitaria

2.1 I soggetti coinvolti e le modalità di gestione dei contratti di apprendistato

Nel caso del Piemonte la rilevazione ha coinvolto esclusivamente Centri formazione Professionale. In particolare, con il supporto della Regione Piemonte, il questionario è stato distribuito a tutte le agenzie formative del territorio che erogano percorsi leFP e IFTS con contratti di apprendistato di I livello attivi nel periodo compreso tra il 4 marzo 2020 e 30 giugno 2020.

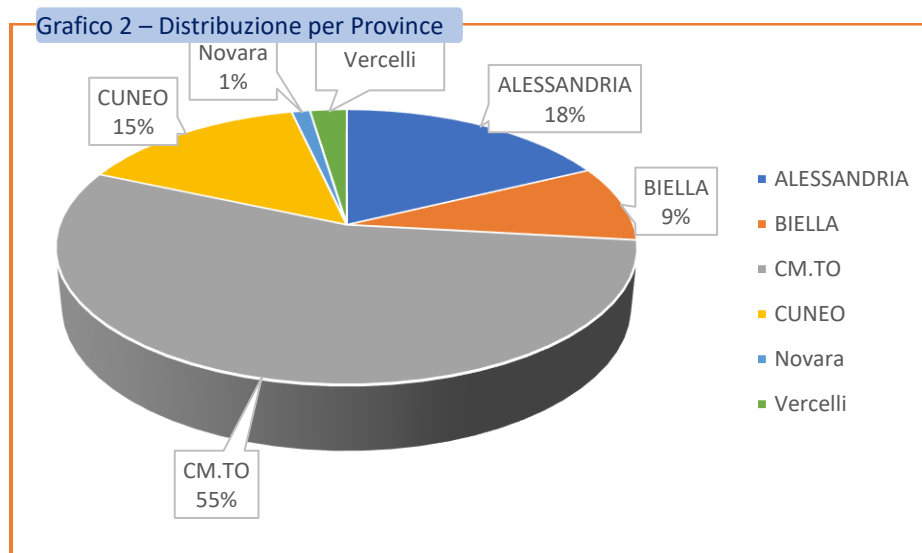
Grazie al coinvolgimento delle tre associazioni della formazione professionale (Forma Piemonte, CENFOP e LIFE) richiesto dalla Regione, è stato possibile raggiungere tutti i loro associati con una comunicazione scritta che esplicitava la richiesta di compilazione del questionario, spiegando condizioni ed obiettivi della rilevazione. I questionari compilati sono stati restituiti via mail agli indirizzi indicati a tale scopo.

Nel mese di luglio 2020 sono pervenuti 20 questionari, riferiti ad altrettanti CFP, provenienti da 8 Enti di formazione. Secondo i dati riportati dai CFP, nel periodo di riferimento individuato all'interno del questionario, risultano attivi 168 contratti di apprendistato di I livello riferiti a 46 percorsi di formazione. La finalità dei percorsi in cui sono inseriti gli apprendisti, come mostra il grafico n. 1, riguarda prevalentemente il conseguimento di un diploma professionale: ben il 69% dei contratti attivi ha come finalità il conseguimento del diploma professionale (116 contratti su 168) mentre il 24% degli stessi riguarda il conseguimento della qualifica professionale e solo il 7% il conseguimento della certificazione tecnica Superiore IFTS.



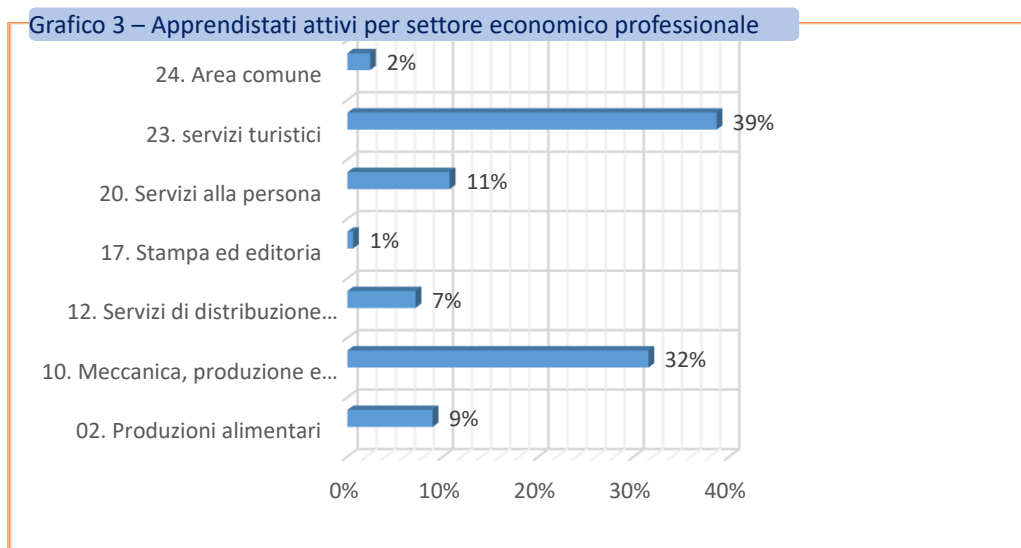
Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

In riferimento alla distribuzione geografica, come era facile aspettarsi, il maggior numero di contratti è presente nell'area della Città Metropolitana di Torino, con 92 contratti attivi (pari al 55% di quelli dichiarati) avviati all'interno di 24 percorsi realizzati da 9 CFP; dati rilevanti anche per la Provincia di Alessandria, con 30 apprendistati (18%) avviati all'interno di 9 percorsi realizzati da 4 CFP, e per quella di Cuneo, con 25 contratti per 8 percorsi e 3 CFP. (cfr. grafico n.2)



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

I settori economico-produttivi (SEP)⁹ per cui si registra un maggior numero di apprendistati, come illustra il grafico n.3, sono quello dei servizi turistici (39%), nello specifico il settore della ristorazione, e quello della meccanica (32%).



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

⁹ Atlante del Lavoro INAPP

Le Tabelle 1 e 2 di seguito riportate raccolgono i dati raccolti relativi alla modalità di gestione dei contratti di apprendistato nelle diverse fasi.

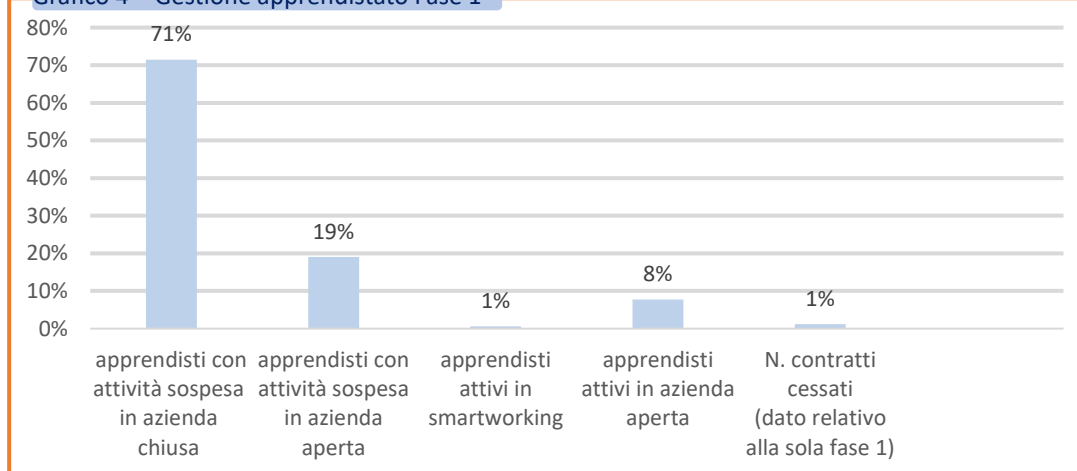
Durante la fase 1 (4/03/2020 – 03/05/2020), ben 120 apprendisti su 168 non hanno potuto svolgere le loro attività in impresa a seguito delle disposizioni per il relativo contenimento, che hanno portato alla chiusura delle aziende ospitanti (71%); in 32 casi, nonostante la riapertura delle aziende, gli apprendisti non hanno potuto riprendere le attività (19%), spesso a causa dell'impossibilità delle imprese di accoglierli nel rispetto delle norme di sicurezza richieste dai protocolli Covid, come riportato da alcuni CFP; solo 13 apprendisti hanno avuto modo di rientrare in azienda (8%), mentre due dei 168 contratti sono cessati prima del conseguimento del titolo (1%), uno dei quali a causa dell'emergenza sanitaria. (cfr. grafico n.4)

Tabella 2 – Condizione degli apprendisti fase 1

	N. Apprendisti totali attivi pre-covid	apprendisti con attività sospesa in azienda chiusa	apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	apprendisti attivi in Smart working	apprendisti attivi in azienda aperta	N. contratti cessati (dato relativo alla sola fase 1)	
						Totale contratti cessati	Di cui a causa dell'emergenza sanitaria
Qualifica professionale	40	30	7	0	1	2	1
Diploma professionale	116	87	24	1	4	0	0
Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore	12	3	1	0	8	0	0
Totali	168	120	32	1	13	2	1

Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Grafico 4 – Gestione apprendistato Fase 1



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Durante la fase 2 della rilevazione (04/05/2020 – 30/06/2020), 96 dei 166 apprendisti con contratto ancora attivo hanno avuto modo di rientrare in impresa (58%), mentre 24 apprendisti

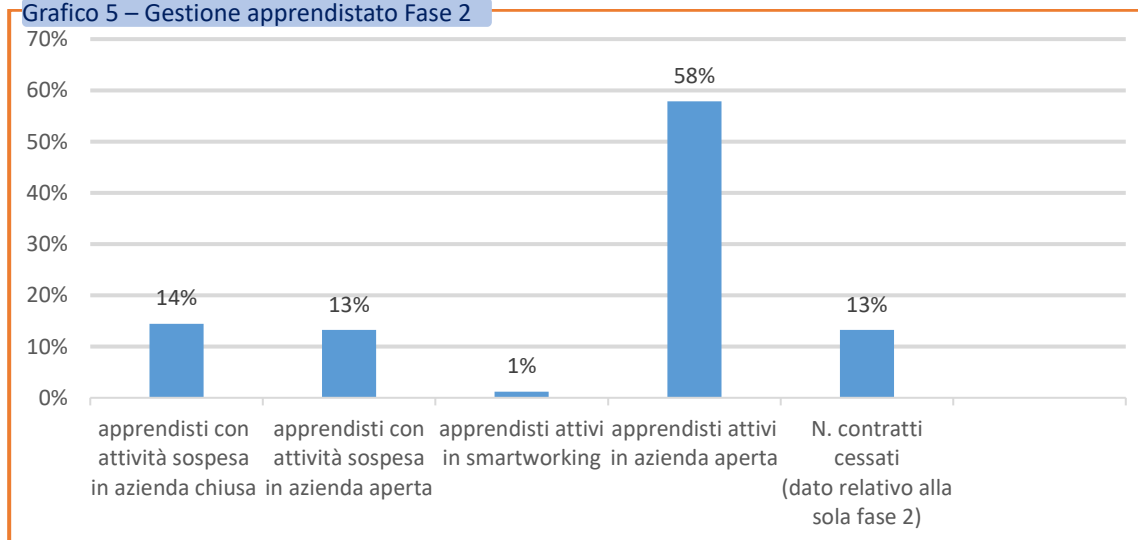
hanno visto sospesa l'attività in quanto l'azienda era chiusa causa emergenza sanitaria (14%); 22 apprendisti, nonostante l'azienda abbia riaperto, non hanno avuto modo di rientrare in presenza (13%), 22 contratti risultano cessati prima del conseguimento del titolo (13%) e in 19 casi questo è stato determinato dall'emergenza sanitaria. (cfr. grafico n.5)

Tabella 3 – Condizione degli apprendisti fase 2

	Apprendisti totali attivi pre-covid	apprendisti con attività <u>sospesa</u> in azienda chiusa	apprendisti con attività <u>sospesa</u> in azienda aperta	apprendisti <u>attivi</u> in smartworking	apprendisti <u>attivi</u> in azienda aperta	N. contratti cessati (dato relativo alla sola fase 2)		N. contratti ancora attivi o sospesi
						N. Totale contratti cessati	Di cui a causa dell'emergenza sanitaria	
Qualifica professionale	38	7	6	0	20	5	4	33
Diploma professionale	116	17	16	2	69	12	12	104
Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore	12	0	0	0	7	5	3	7
TOTALI	166	24	22	2	96	22	19	144

Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Grafico 5 – Gestione apprendistato Fase 2



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

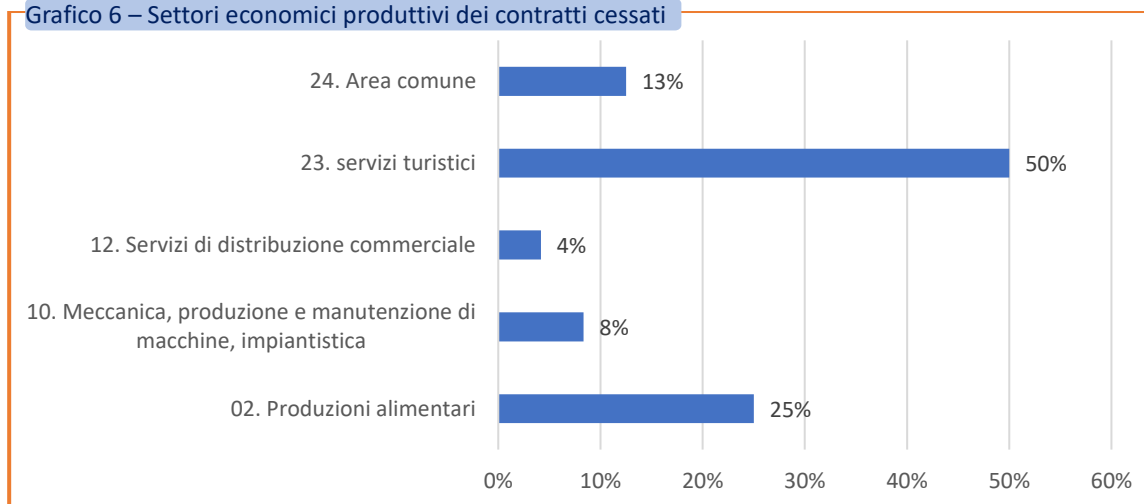
Dai dati riportati nella tabella 3 emerge che 24 dei 168 contratti attivi ad inizio della fase I risultano cessati alla data del 30 giugno del 2020 prima del conseguimento del titolo di studio, il 50% dei quali attinenti al settore ristorativo ed il 25% a quello della produzione alimentare. (cfr. grafico n.6)

Tabella 4 – Apprendistati cessati

	Apprendisti Cessati		
	Delta apprendisti attivi pre e post Covid		
	Qualifica	Diploma	Certificato di specializ. Tec. Sup. (IFTS)
Fase 1	2		
Fase 2	5	12	5
Totale contratti cessati: 24	7	12	5

Fonte: Area Transizioni -Linea 7 “Azioni nazionali di sistema per l’apprendimento duale” (Anpal Servizi)

Grafico 6 – Settori economici produttivi dei contratti cessati



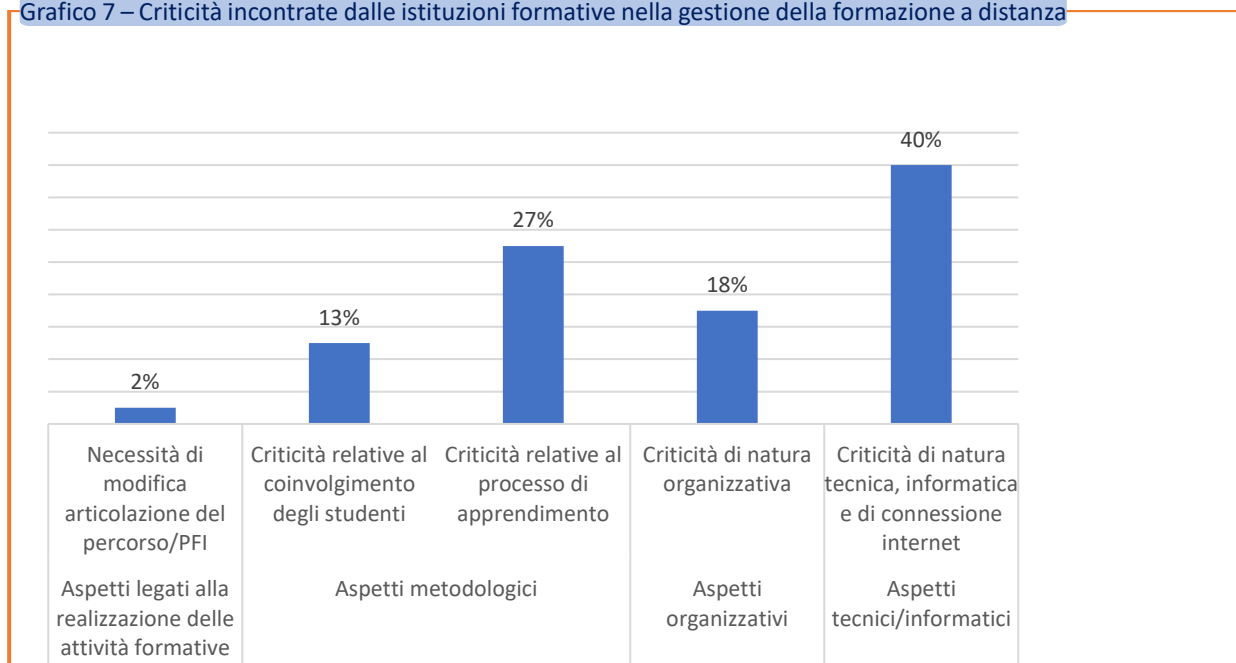
Fonte: Area Transizioni -Linea 7 “Azioni nazionali di sistema per l’apprendimento duale” (Anpal Servizi)

2.2 Criticità, soluzioni e fabbisogni

Dai dati riportati, come rappresentato nel grafico n. 7, emerge che il 40% delle difficoltà riscontrate dalle istituzioni formative nella gestione della Formazione a Distanza è riconducibile ad aspetti di natura tecnica e informatica, quali problemi di connessione, inadeguatezza e, in alcuni casi, mancanza di strumentazione informatica da parte degli allievi, oltre alla carenza di competenze digitali degli stessi e dei tutor aziendali.

Un ulteriore 40% delle criticità è riconducibile ad aspetti di natura metodologica: di queste, il 27% afferisce al processo di apprendimento, in particolare alla difficoltà di far fronte al venir meno della dimensione operativa ed esperienziale, mentre il 13% riguarda le difficoltà nel riuscire a coinvolgere gli allievi cercando di sopperire alla mancanza di interazione diretta tra allievo e formatore. Le restanti criticità sono di tipo organizzativo, correlate alla necessità di armonizzare la gestione della FaD per apprendisti e allievi in alternanza all’interno del medesimo percorso, oltre alle difficoltà di comunicazione tra i diversi attori coinvolti.

Grafico 7 – Criticità incontrate dalle istituzioni formative nella gestione della formazione a distanza



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Dai dati delle interviste emerge come, per fronteggiare le criticità poste dalla FaD, gli operatori dei CFP, dopo le iniziali difficoltà riportate, abbiano dimostrato una rapida capacità di adattamento, grazie anche ad un lavoro di equipe volto a condividere e a rafforzare le competenze informatiche dei diversi operatori del centro di formazione, da mettere poi a disposizione degli allievi e, in alcuni casi, anche dei tutor aziendali e delle imprese. L'importanza di fare squadra, mettendo a disposizione le proprie competenze a supporto del gruppo di lavoro viene illustrato molto bene dai relatori nel Webinar "Didattica online: la formazione professionale e la sfida del Coronavirus".¹⁰

Isabella del Vecchio di Enaip Piemonte racconta come sia stato possibile ridisegnare in pochissimo tempo una modalità nuova di fare didattica, garantendo continuità educativa a tutti gli allievi durante l'emergenza sanitaria, grazie alla creazione di una community FaD, una community di formazione assistita costituita dai diversi operatori, formatori, tutor, insegnanti di sostegno, coordinata e supervisionata da una task force, costituita da una squadra di responsabili di didattica informatica che guidava il gruppo di lavoro. Questo ha permesso di mettere in condizione tutti i docenti, anche quelli che erano meno avvezzi all'utilizzo di certi strumenti, di attivare la didattica on line. Importante, inoltre, come racconta Isabella del Vecchio, il processo di digitalizzazione portato avanti già da tempo dall'Ente a supporto della FaD, legato alle infrastrutture, alle connessioni e alla creazione di un dominio Enaip per tutti gli allievi al fine di accedere alla piattaforma informatizzata.

Alla base di una buona didattica/formazione a distanza vi è la necessità di un'adeguata strumentazione informatica e solide competenze d'uso condivise, che dovrebbero essere

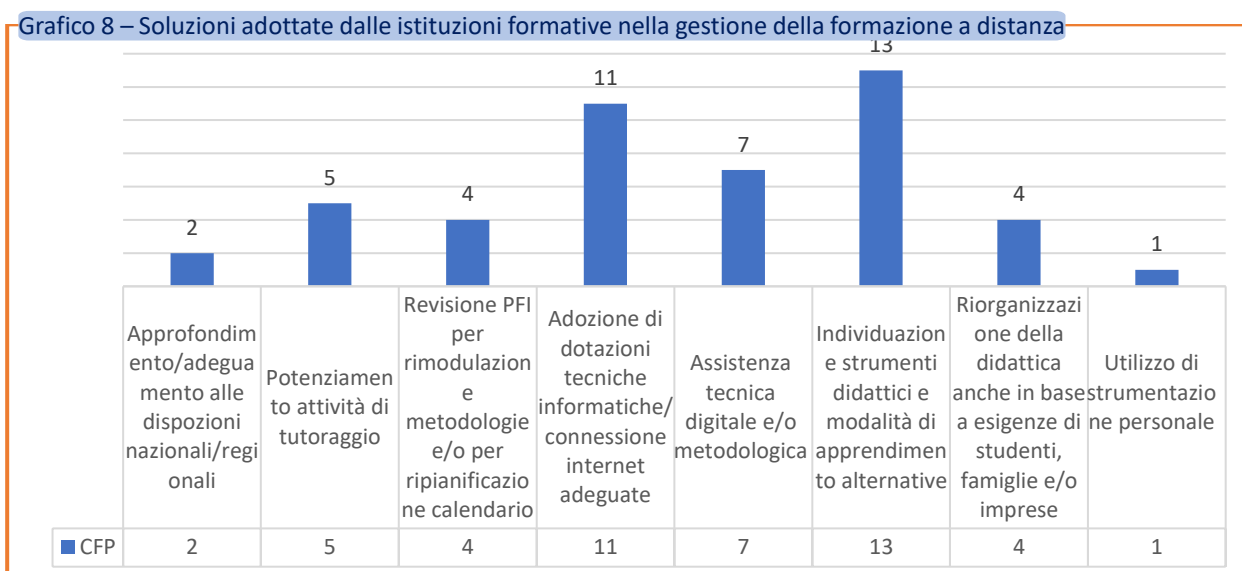
¹⁰ Webinar "Didattica online: la formazione professionale e la sfida del Coronavirus", a cura di ANPAL Servizi tenuto nel mese di dicembre 2020 in occasione dell'edizione digitale di Io lavoro a cura di Agenzia Piemonte Lavoro

possedute non solo dalle istituzioni formative ma anche degli altri due soggetti coinvolti nel percorso formativo, cioè allievi ed aziende.

Al fine di garantire la ripresa delle attività formative e la realizzazione della formazione a distanza, i CFP hanno messo a disposizione dei loro allievi sia strumentazione informatica che figure professionali, in grado di supportarli nel loro utilizzo, in alcuni casi individuando una figura apposita: il tutor informatico. (cfr. grafico n.8)

Tra le difficoltà riportate dagli operatori, sia nei questionari che durante il Webinar, ritroviamo da un lato quella di garantire la “tenuta” di tutti gli allievi anche quelli considerati più fragili, dall’altra quella di preservare il legame tra CFP, aziende e ragazzi.

Per fronteggiare queste difficoltà, come mostra il grafico n.8, gli operatori dei CFP hanno rafforzato la didattica con l’individuazione e l’utilizzo di strumenti didattici e modalità di apprendimento alternative. In particolare, è stato evidenziato il ricorso al project work, modalità individuata dalla Regione Piemonte per realizzare, durante la sospensione delle attività in presenza, lo stage, la pratica laboratoriale e la formazione interna presso l’impresa in caso di contratti di apprendistato duale.



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 “Azioni nazionali di sistema per l’apprendimento duale” (Anpal Servizi)

Il project work- come emerge sia nei questionari sia durante l’intervento di Giorgio Negrone di Ciofs Piemonte è stata la modalità con cui si è preservato il legame formativo tra il centro di formazione, l’apprendista e l’azienda e con la quale si è cercato di personalizzare gli interventi sulla base delle specifiche situazioni ed esigenze.

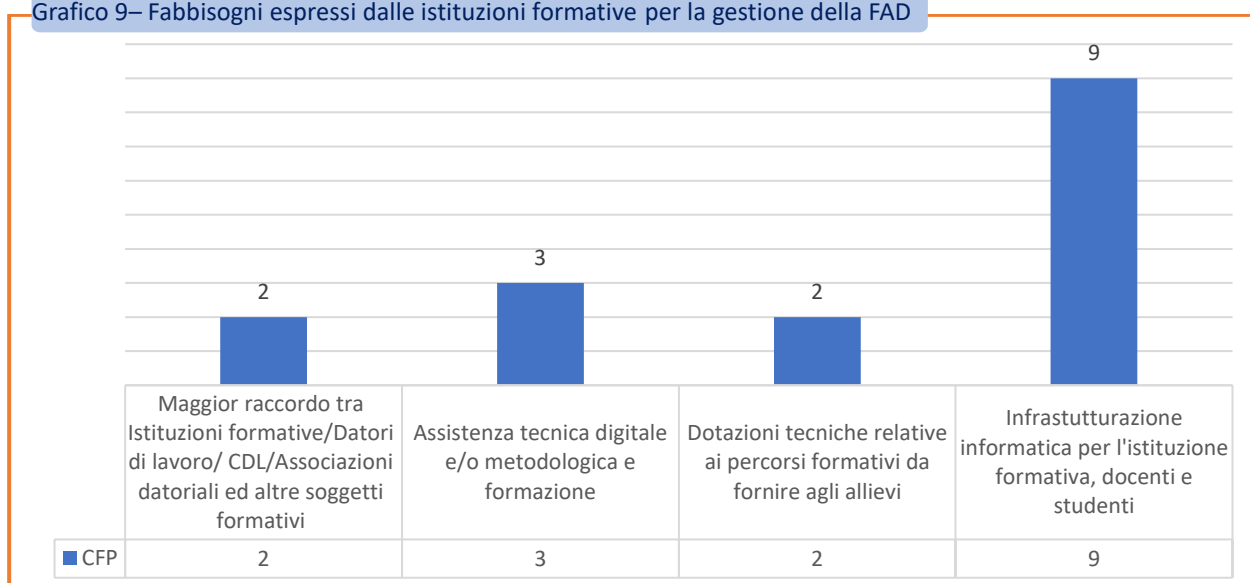
Risulta imprescindibile, dunque, il coinvolgimento dell’impresa: per questo è fondamentale riuscire a preservare la relazione tra il CFP e l’impresa e l’allievo/apprendista, grazie anche al supporto tecnologico e all’uso dei social, come raccontato da alcuni CFP.

Fondamentali, secondo gli operatori, sono state le costanti attività di tutoraggio che hanno garantito agli allievi il supporto emotivo e motivazionale necessario, aiutandoli a fronteggiare il periodo di crisi anche attraverso la valorizzazione di quelle soft skills così richieste dal mercato

del lavoro e quanto mai necessarie per gestire il rapido processo di cambiamento in atto sviluppando capacità di adattamento. La FaD può divenire uno spazio di incontro e di confronto, utile per creare una relazione in grado di favorire l'elaborazione della situazione emergenziale e la consapevolezza delle risorse personali di fronteggiamento.

I fabbisogni espressi dalle istituzioni formative come mostra il grafico n.9, in linea con quanto appena illustrato, riguardano prevalentemente la messa a disposizione di strumentazione informatica da destinare agli allievi, di infrastrutture informatiche condivise dai diversi attori, quali per esempio piattaforme FaD condivise, unitamente a risorse per garantire lo sviluppo di competenze digitali di allievi e tutor aziendali.

Grafico 9– Fabbisogni espressi dalle istituzioni formative per la gestione della FAD



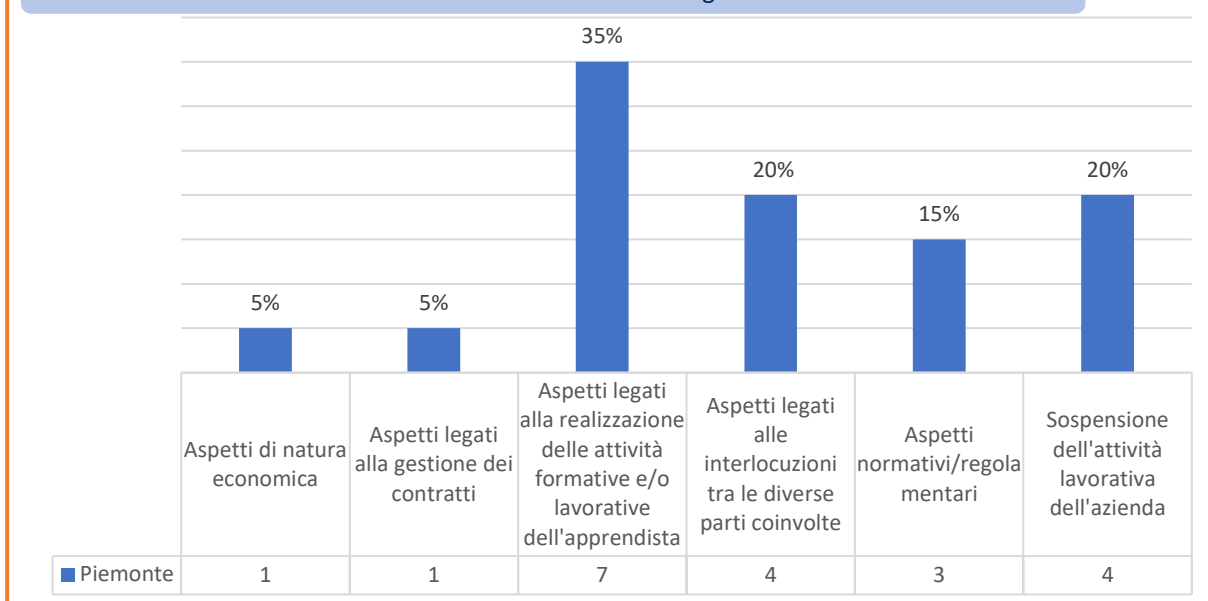
Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Alcuni operatori evidenziano l'impegno ed il lavoro richiesto all'istituzione formativa per la realizzazione di una FaD di qualità ed auspicano un riconoscimento della figura del "tutor informatico" anche in termini economici.

Alla richiesta fatta ai CFP di descrivere le criticità incontrate nella gestione dei contratti di apprendistato nella fase 1 dell'emergenza sanitaria hanno risposto 11 dei 20 CFP impegnati nella rilevazione.

Il 35% delle risposte segnala difficoltà nel realizzare le attività formative e lavorative dell'apprendista in azienda, rafforzato da un ulteriore 20% di criticità ricondotte alla sospensione delle attività lavorative; un 15% è invece riferito all'incertezza o mancanza di regolamentazione chiara per la gestione dei percorsi in apprendistato, soprattutto nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria, mentre il restante 20% evidenzia le difficoltà di interlocuzione tra istituzione formativa e datori di lavoro soprattutto a causa della chiusura aziendale (cfr. grafico n.10).

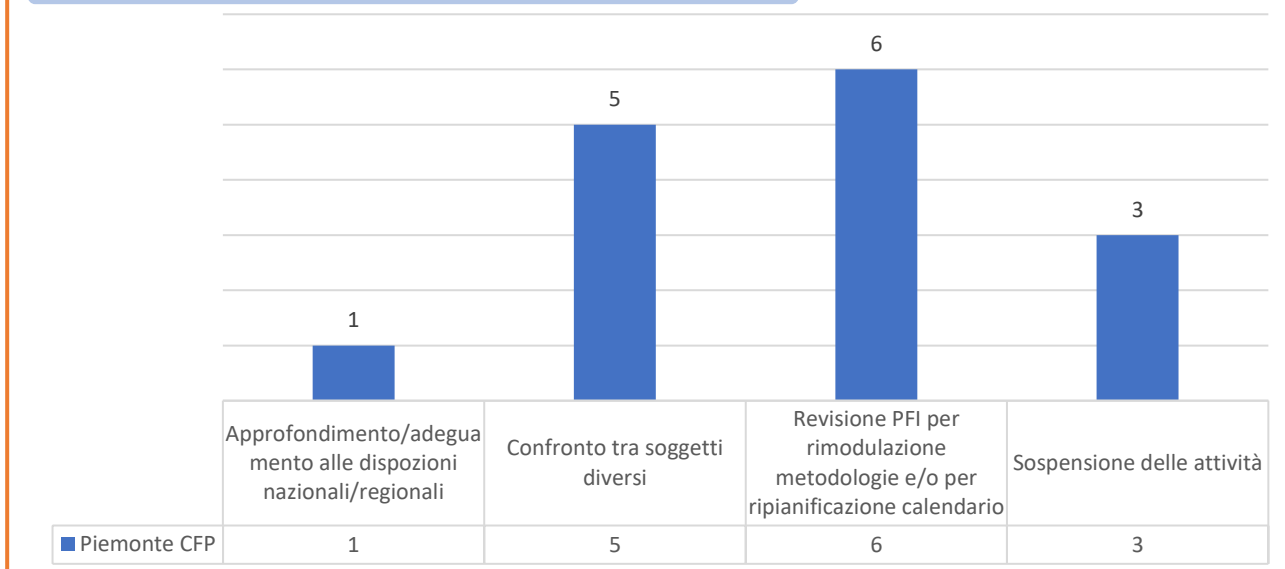
Grafico 10 – Criticità incontrate dalle Istituzioni formative nella gestione dei contratti nella Fase 1



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Le soluzioni presentate riguardano in prevalenza la rimodulazione del percorso di apprendistato nel project work con la conseguente revisione dei Piani formativi individuali degli apprendisti. Viene inoltre evidenziato il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione e l'impegno del CFP per mantenere un'interlocuzione costante con consulenti del lavoro, aziende e apprendisti, attività resa più difficile dalla situazione emergenziale. (cfr. grafico n. 11)

Grafico 11 – Soluzioni adottate dalle istituzioni formative nella Fase 1

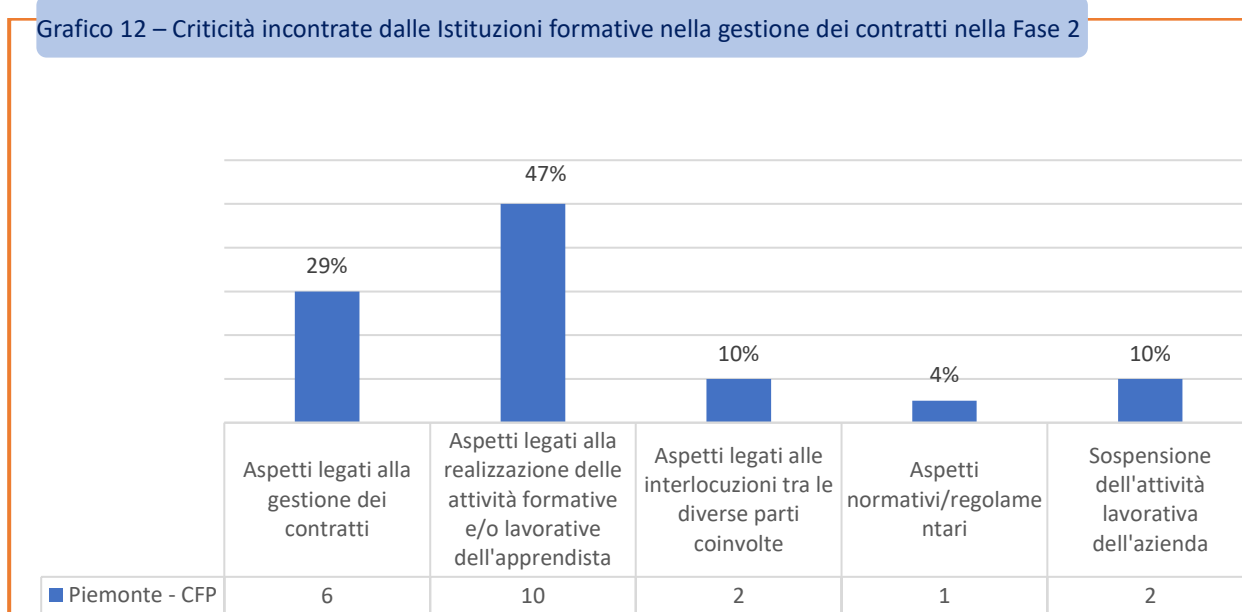


Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Durante la fase 2 dell'emergenza sanitaria permangono le medesime criticità individuate in precedenza: si registra un leggero aumento di quelle riferite alla realizzazione delle attività formative e lavorative dell'apprendista in azienda, correlato alla chiusura delle imprese con conseguente rimodulazione dei percorsi in apprendistato nel project work e revisione dei PFI.

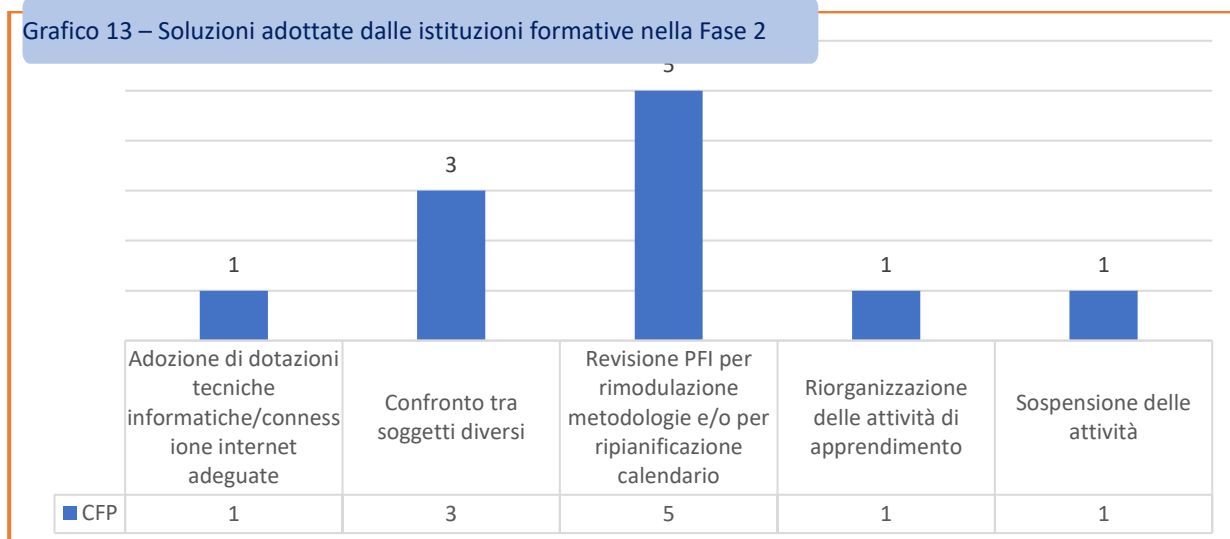
Sembrano invece diminuire le criticità riferite alla difficoltà di interlocuzione tra istituzione formativa e datori di lavoro, che passa dal 20% al 10%.

Un ulteriore 29% delle criticità è da riferirsi ad aspetti correlati alla gestione del contratto, sia in termini tecnico amministrativi, sia con particolare riferimento alle difficoltà di prosecuzione dell'esperienza in apprendistato al venir meno delle condizioni di sicurezza, così come definite dall'applicazione dei protocolli Covid. (cfr. grafico n.12)



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

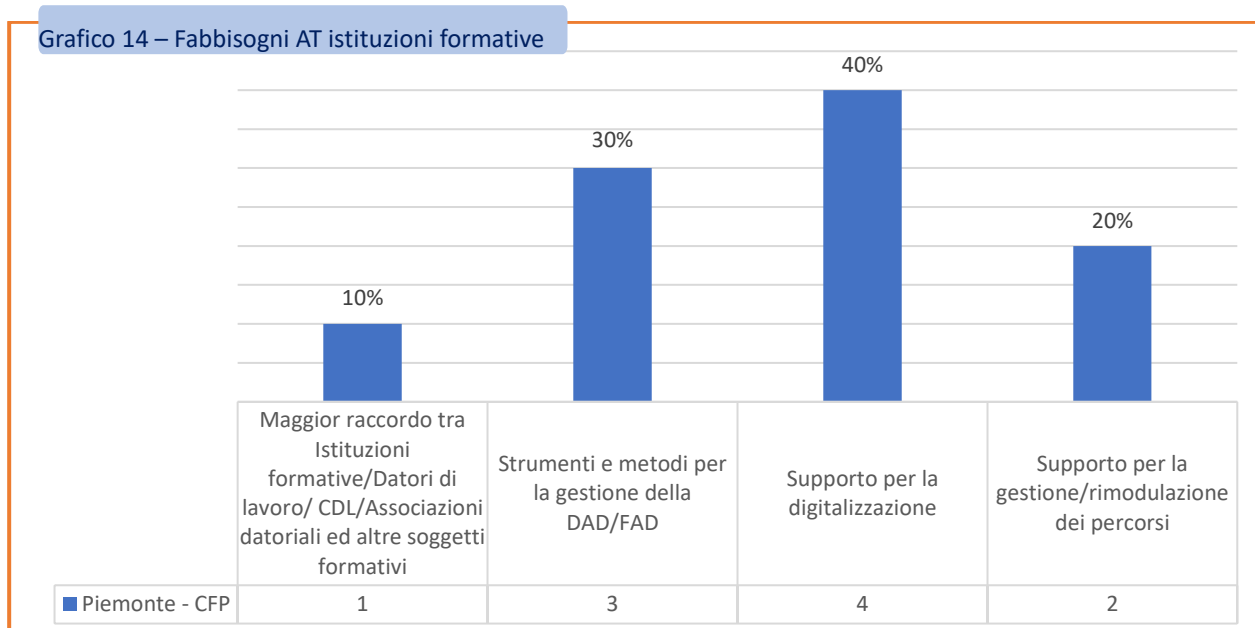
Anche le soluzioni adottate nella seconda fase emergenziale, come riporta il grafico n.13, sono in continuità con quelle della prima fase: rimodulazione del percorso di apprendistato nel project work, con la conseguente revisione dei Piani formativi individuali degli apprendisti, e interlocuzione costante con consulenti del lavoro, aziende e apprendisti. La compresenza di situazioni aziendali molto differenti ha richiesto agli operatori dei CFP un impegno considerevole per individuare e adottare soluzioni personalizzate.



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Solo il 50% dei CFP ha compilato il campo corrispondente alla richiesta di descrivere i propri fabbisogni in termini di assistenza tecnica e di incentivi per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale.

Il fabbisogno di assistenza tecnica, come evidenzia il grafico n.14, si concretizza per il 40% delle richieste nel supporto alla digitalizzazione, sia in termini di strumentazione tecnica che di risorse umane per maggiore supporto da remoto, e per il 30% nella condivisione di strumenti e metodologie per la gestione della FaD, anche in riferimento ad ambiti specifici, quali ristorazione e servizi alla persona.

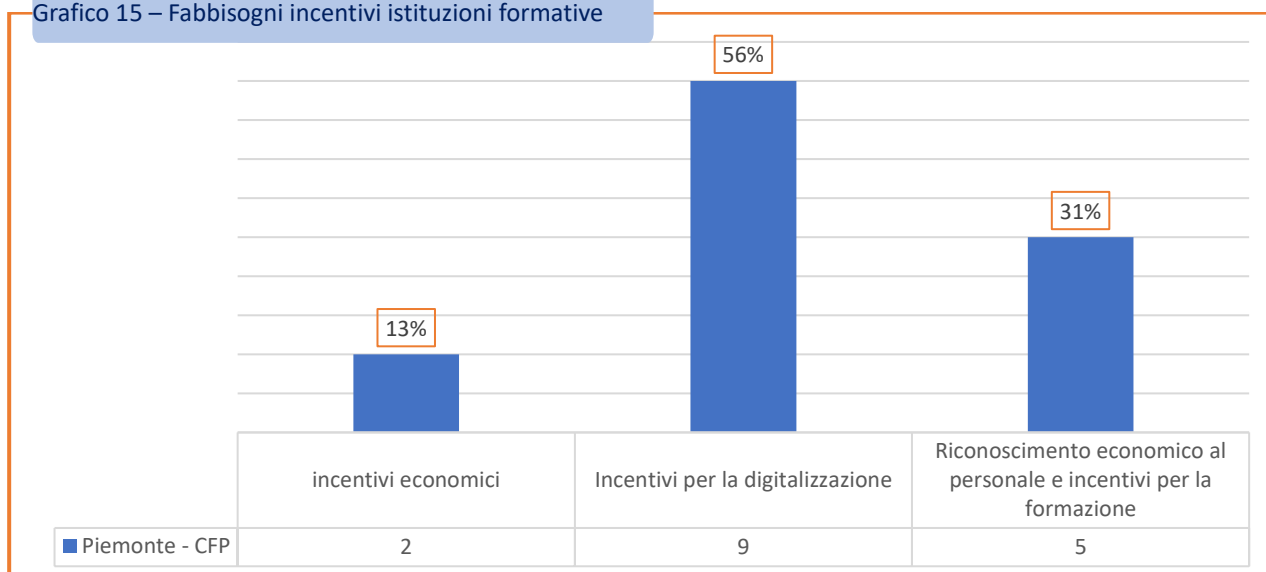


Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Il grafico n° 15 mostra gli incentivi identificati dai CFP quali necessari per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale e troviamo:

- nel 56% dei casi incentivi volti a favorire il processo di digitalizzazione mediante l'acquisizione di strumentazione informatica;
- nel 31% dei casi incentivi per il riconoscimento economico di tutte quelle attività svolte dal personale del CFP fondamentali per l'attuazione e supporto della FaD, non riconosciute al momento;
- nel restante 13% si fa riferimento ad un generico incentivo economico non ulteriormente specificato.

Grafico 15 – Fabbisogni incentivi istituzioni formative



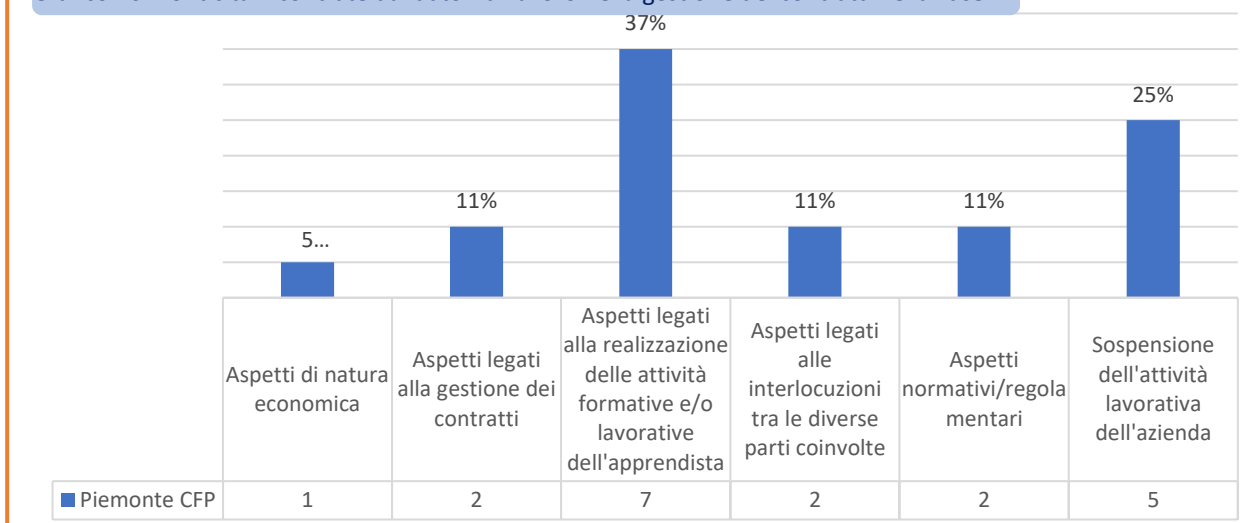
Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

È stato inoltre richiesto ai CFP, in virtù della collaborazione con le aziende che accolgono i loro apprendisti, di descrivere le criticità incontrate dai datori di lavoro nella gestione dei contratti di apprendistato, nelle fasi 1 e 2 dell'emergenza sanitaria, e i loro fabbisogni in termini di assistenza tecnica e incentivi necessari per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale. In riferimento sia alle criticità che ai fabbisogni, i dati riferiti alle imprese sono in linea con quelli precedentemente descritti dai CFP.

Per completezza di informazione si evidenzia che 13 CFP su 20 coinvolti nella rilevazione hanno compilato il campo riferito alle criticità riscontrate dall'impresa, e solo 8 CFP su 20 quello relativo ai fabbisogni.

Il grafico n. 16 presenta le criticità segnalate per i datori di lavoro nella gestione dei contratti di apprendistato nella fase 1 dell'emergenza sanitaria: il 37% risulta collegato alla difficoltà di realizzazione delle attività formative e lavorative dell'apprendista, a causa della sospensione delle attività o al venir meno delle condizioni di sicurezza, o alla gestione della cassa integrazione, mentre nel 25% dei casi è collegato alla chiusura delle attività.

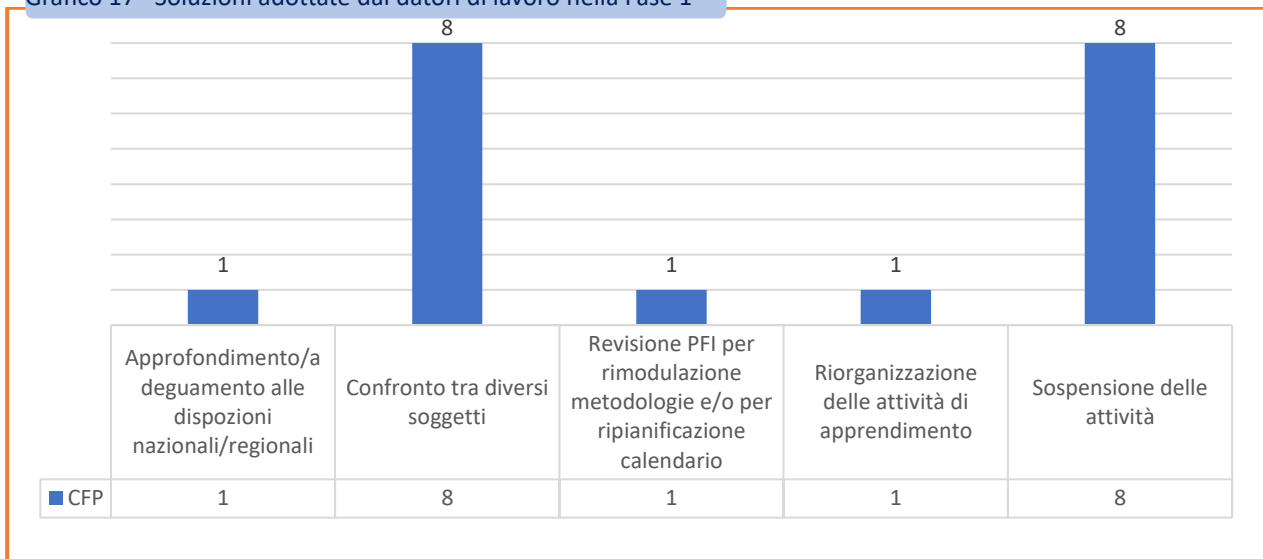
Grafico 16 – Criticità incontrate dai datori di lavoro nella gestione dei contratti nella Fase 1



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Tra le soluzioni adottate per farvi fronte si ritrovano: la sospensione del contratto, il ricorso alla cassa integrazione, la rimodulazione del percorso in apprendistato mediante il ricorso al project work, la condivisione di informazioni e la comunicazione tra i diversi attori. (cfr. graficon.17)

Grafico 17– Soluzioni adottate dai datori di lavoro nella Fase 1

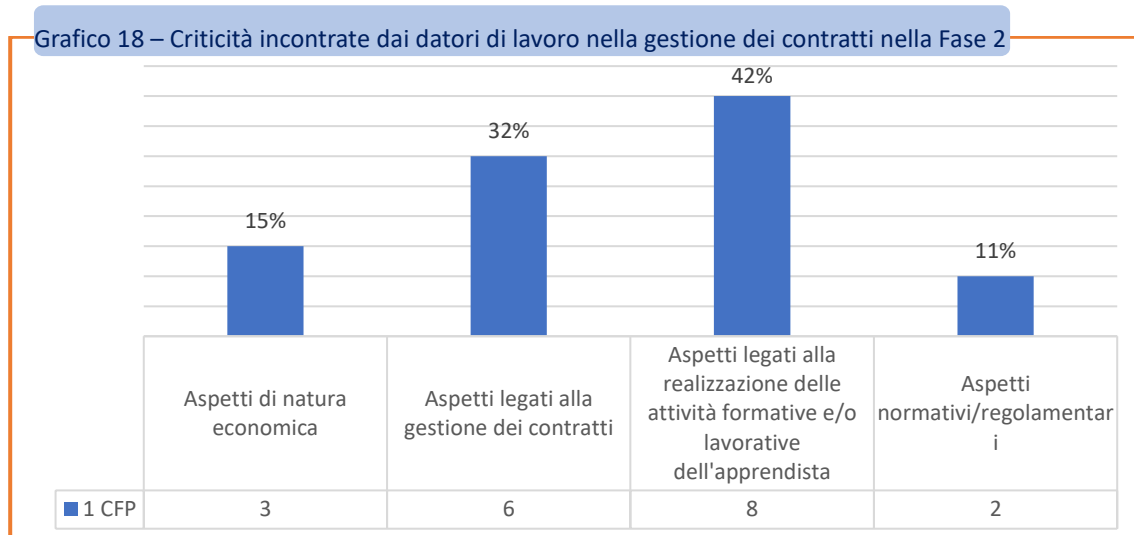


Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Le criticità descritte per i datori di lavoro nella gestione dei contratti nella fase 2 dell'emergenza sanitaria, come mostra il grafico n.18, riguardano:

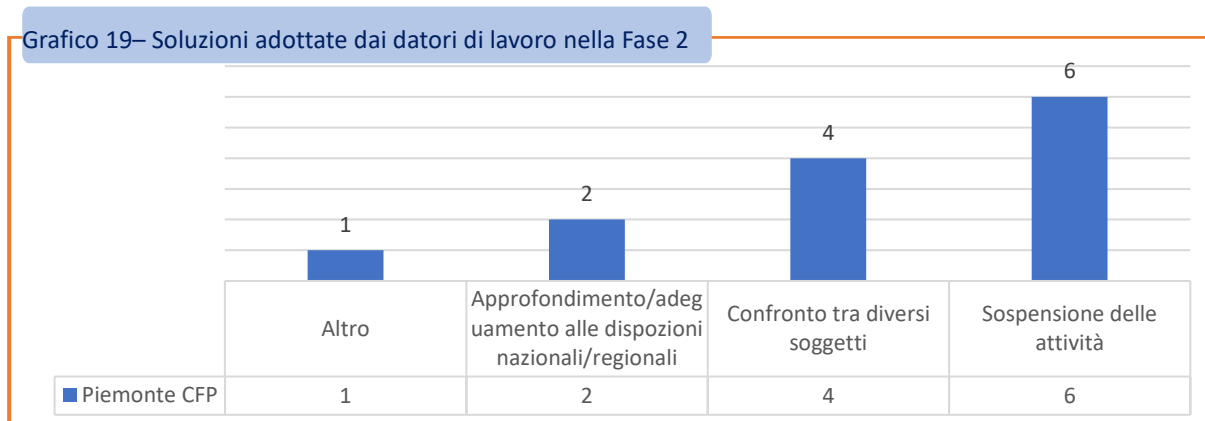
- per il 42% le difficoltà nella realizzazione delle attività formative e lavorative dell'apprendista;
- per il 32% si tratta di criticità nella gestione dei contratti dovute all'applicazione dei protocolli Covid previsti;

- per il 15% si tratta di problemi di natura economica determinati dalla riduzione del personale e dall'incertezza sulla riapertura delle attività;
- per l'11% l'incertezza normativa sulla ripresa delle attività lavorative.



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

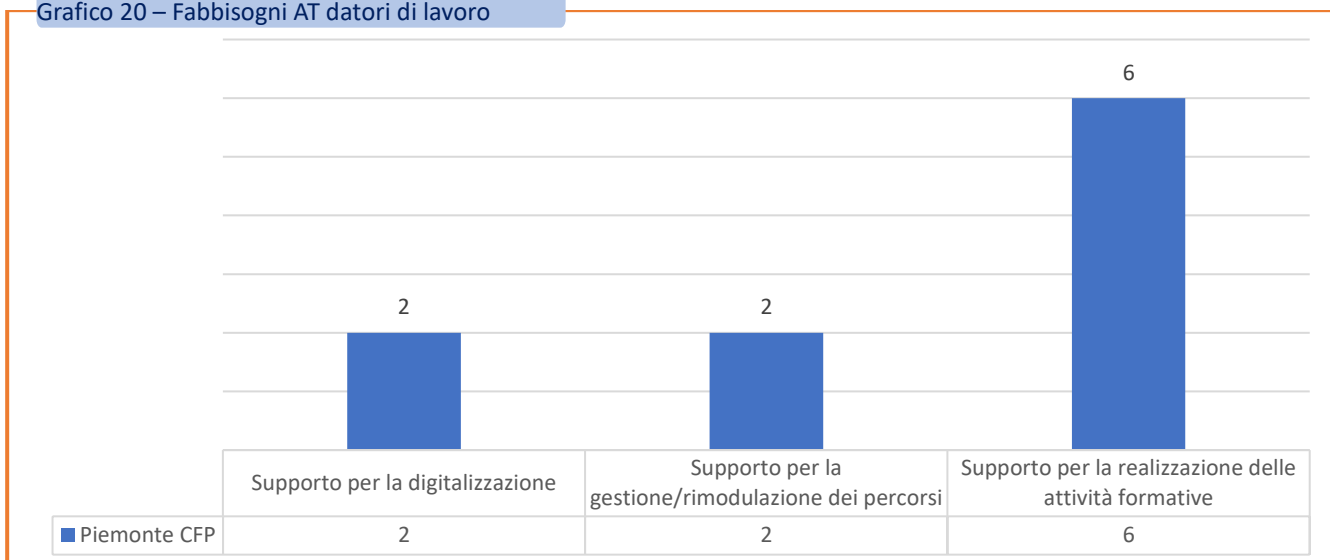
Le soluzioni adottate riguardano: l'adeguamento aziendale alle richieste normative in ambito di sicurezza sanitaria, il confronto tra diversi soggetti coinvolti, il ricorso ad ammortizzatori sociali e, in alcuni casi, la cessazione del contratto. (cfr. grafico n.19)



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Secondo i CFP le aziende necessiterebbero di assistenza tecnica per la realizzazione della FaD, anche attraverso il rafforzamento delle competenze del tutor aziendale per la realizzazione a distanza della formazione interna, e per la definizione delle modalità di gestione della stessa, tenendo conto delle specificità dei singoli settori professionali. (cfr. grafico n.20)

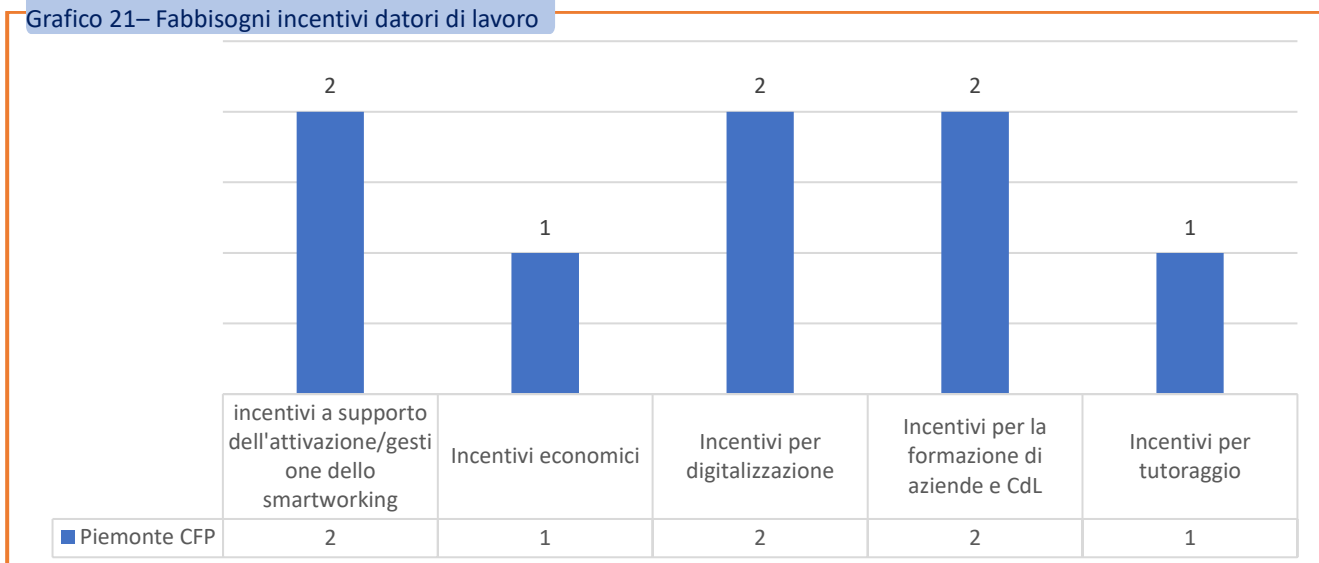
Grafico 20 – Fabbisogni AT datori di lavoro



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

Tra gli incentivi individuati come necessari all'impresa per favorire la gestione a distanza dell'apprendimento in modalità duale ritroviamo quelli per la digitalizzazione e per l'attuazione di piani di smart working. (cfr. grafico n. 21)

Grafico 21– Fabbisogni incentivi datori di lavoro



Fonte: Area Transizioni -Linea 7 "Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale" (Anpal Servizi)

2.3 Le soluzioni più interessanti

La mancanza della dimensione operativa ed esperienziale a seguito dell'impossibilità per allievi e apprendisti di svolgere attività laboratoriali e attività pratica in impresa è tra le principali criticità evidenziate dagli operatori. Questo ha portato i CFP a ricercare delle nuove modalità per riuscire a mantenere vivo il legame tra CFP, imprese e allievi, al fine di preservare la valenza formativa dell'impresa e di costruire un dialogo tra allievi ed imprese del territorio. Il CFP Consorzio Formazione Innovazione e Qualità di Pinerolo ha illustrato¹¹ in occasione del Webinar la propria esperienza in parte già presentata nella rilevazione svolta nel mese di luglio. Riportiamo di seguito in contributo della relatrice Greta Braida durante il Webinar.

“Un aspetto per noi fondamentale è il legame che c'è tra l'agenzia formativa e le aziende e i nostri ragazzi. Quello che abbiamo cercato di fare è preservare questo legame, tenendolo forte e vivo anche durante il lockdown. Abbiamo chiesto alle aziende di essere protagoniste, lo abbiamo fatto tramite i nostri canali social, tramite una rubrica che si chiamava “io resto in cucina”. Siamo riusciti a coinvolgere tutti i ristoratori del territorio, abbiamo inizialmente coinvolto le aziende con cui collaboravamo maggiormente, e successivamente è stato bello vedere che, proprio i ristoratori del territorio, ci hanno chiesto loro stessi di poter intervenire e far parte della nostra rubrica. Attraverso la realizzazione dei video veniva illustrato quanto doveva essere replicato dagli allievi nelle loro case: lo chef mostrava e forniva le indicazioni per realizzare una ricetta, il barman mostrava come preparare un cocktail ed ancora il ristoratore mostrava come realizzare una “mise en place”.

Poiché non tutte le aziende possedevano specifiche competenze digitali, ognuna ha partecipato in base alle proprie capacità, alcune realizzando in autonomia i video, altre inviando semplicemente la ricetta, il CFIQ si è strutturato per andare incontro alle specifiche necessità supportando le imprese negli aspetti maggiormente tecnici.

Quanto realizzato dagli allievi veniva successivamente valutato non solo dai loro formatori ma anche dagli stessi ristoratori, i quali hanno avuto modo di continuare a conoscere i nostri ragazzi, in attesa di poterli accogliere in stage e in futuro in tirocinio o in apprendistato.

Per le aziende la rubrica “io resto in cucina” è stata inoltre una vetrina per promuovere il loro delivery sul territorio, hanno avuto modo di dare visibilità ai diversi piatti presenti nei loro menù proposti quotidianamente.

Il rapporto che di solito si costruisce direttamente in bottega chiaramente doveva essere strutturato a distanza, ma in questa maniera siamo riusciti a tener vivo questo legame e secondo noi è stato importante e ne abbiamo visti i risultati in quanto non è venuto meno neanche durante la chiusura dei ristoranti.

I nostri chef si sono esibiti davanti alle telecamere e hanno condiviso i loro spazi, la loro realtà, in questo modo i ragazzi si sono sentiti partecipi, ci hanno seguito in maniera attiva, alcuni hanno realizzato dei video simili a quelli prodotti dai ristoratori, altri hanno realizzato dei video includendo anche i propri compagni. Inizialmente sono stati coinvolti i ragazzi della leFP e in un secondo momento hanno sperimentato questa modalità anche gli adulti inseriti in altri percorsi realizzati presso il nostro centro.”

¹¹ Video presentato in occasione del Webinar “Didattica online: la formazione professionale e la sfida del Coronavirus

3. Spunti di riflessione

L'emergenza sanitaria ha costretto il mondo dell'istruzione e della formazione a ripensarsi e adottare la modalità della formazione a distanza, costringendo i docenti e i diversi operatori che si relazionano con gli allievi a potenziare le proprie competenze digitali e a realizzare un modo nuovo di fare didattica.

Dai dati raccolti e dal confronto con i CFP emerge che, nonostante una iniziale difficoltà, i docenti hanno dimostrato una rapida capacità di adattamento, grazie soprattutto al lavoro di supporto realizzato dal gruppo di colleghi.

Viene evidenziata la necessità di investire sul processo di digitalizzazione, inteso come la messa a disposizione di strumenti, infrastrutture ma anche competenze digitali al fine di realizzare una didattica/formazione a distanza di qualità; tale processo deve necessariamente coinvolgere tutti gli attori del percorso formativo CFP, allievi ed aziende.

Emerge in questa fase la centralità del ruolo ricoperto dai CFP nel supportare allievi, famiglie e imprese del territorio per garantire la realizzazione dei percorsi formativi in FaD, inclusi quelli in apprendistato; di conseguenza, tra i fabbisogni espressi, emerge la necessità di un riconoscimento economico per tutte quelle attività svolte dagli operatori a supporto della FaD che al momento non vengono riconosciute.

Il ricorso alla modalità online ha posto delle difficoltà nella gestione dei percorsi, in particolare di natura metodologica. Ritroviamo in prevalenza la difficoltà nel riuscire a coinvolgere gli allievi cercando di sopperire alla mancanza di interazione diretta tra allievo e formatore con particolare riguardo ai soggetti "fragili", oltre alla difficoltà relative al processo di apprendimento in mancanza della dimensione operativa ed esperienziale.

Potrebbe essere utile una ricognizione e condivisione degli strumenti e metodologie didattiche utilizzate per favorire il coinvolgimento e la tenuta dei ragazzi, come proposto da alcuni operatori.

I CFP, come detto in precedenza, hanno utilizzato lo strumento del project-work per ovviare all'impossibilità di svolgere le attività pratiche in impresa: ideati a partire dalle specifiche realtà aziendali, i project-work sono stati progettati, realizzati e successivamente valutati grazie anche al coinvolgimento, seppur a distanza, dell'azienda. In questo modo si è cercato di preservare il legame formativo tra il centro di formazione, l'apprendista e l'azienda, garantendo la dualità dei percorsi.

Dai dati raccolti e dal confronto avvenuto con i CFP durante il Webinar emerge come sia imprescindibile il coinvolgimento dell'impresa nella realizzazione dei percorsi in genere, e nello specifico di quelli in apprendistato, e come risulti quindi fondamentale riuscire a preservare la relazione con le aziende, anche attraverso i supporti tecnologici.

Potrebbe essere utile una ricognizione e condivisione delle diverse modalità di progettazione e gestione dei project work realizzati dai diversi CFP al fine di condividere esperienze ed individuare delle buone prassi, come proposto da alcuni operatori.

Dai dati emerge inoltre uno scarsissimo ricorso allo smart working: in molti casi la motivazione è da attribuire alle tipologie di attività produttive, tuttavia alcuni CFP segnalano tra le possibili azioni di assistenza tecnica il supporto alle imprese nell'attuazione e gestione dei piani di smart working affinché le aziende ve ne facciano maggior ricorso.

ALLEGATI

Allegato 1 – Elenco Istituzioni formative partecipanti alla rilevazione

Regione Piemonte

CFP	CIOFS-FP PIEMONTE - CFP AUXILIUM LUCENTO
	CIOFS-FP PIEMONTE - CFP MADRE DAGHERO di CUMIANA
	ENAIPI PIEMONTE – CSF ALESSANDRIA
	II.RR. SALOTTO E FIORITO - RIVOLI (TO)
	CNOS-FAP TORINO REBAUDENGO
	CNOS-FAP VIGLIANO BIELLESE
	CIOFS FP PIEMONTE – CFP E. PALOMINO” di CASALE MONFERRATO
	CNOS-FAP SALUZZO
	CNOS-FAP SAVIGLIANO
	CNOS FAP TORINO AGNELLI
	CNOS-FAP ALESSANDRIA
	CNOS-FAP BRA (CN)
	CNOS-FAP Vercelli
	CIOFS FP PIEMONTE – CFP IMMACOLATA DI NOVARA
	CIOFS FP PIEMONTE – CFP MARIA AUSILIATRICE DI ALESSANDRIA
	CNOS-FAP TORINO VALDOCCO
	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE L’INNOVAZIONE E LA QUALITÀ – CFIQ – Pinerolo (TO)
	IMMAGINAZIONE E LAVORO- PIAZZA DEI MESTIERI - TORINO
	FONDAZIONE CASA DI CARITA’ ARTI E MESTIERI ONLUS CENTRO DI SANTHIA
ENGIM PIEMONTE ARTIGIANELLI TORINO	

Allegato 2 – Questionario di rilevazione per i Centri di Formazione Professionale

Rilevazione dell’attuazione dei contratti di apprendistato di I livello nell’ambito dell’emergenza Covid – 19

Principali questioni proposte dai **Centri di Formazione Professionale** con riferimento all’apprendistato di I Livello

Regione: _____

Denominazione _____ del _____ CFP

DATI FASE PRE-COVID-19

1. Quanti e quali percorsi finalizzati al conseguimento di una **Qualifica professionale di Operatore** contavano contratti di apprendistato attivi prima dell’emergenza sanitaria?
2. Quanti apprendisti erano inseriti in questi percorsi?
3. Quanti e quali percorsi finalizzati al conseguimento del **Diploma professionale di Tecnico** contavano contratti di apprendistato attivi prima dell’emergenza sanitaria?
4. Quanti apprendisti erano inseriti in questi percorsi?
5. Quanti e quali percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) finalizzati al conseguimento del **Certificato di specializzazione tecnica Superiore** contavano contratti di apprendistato attivi prima dell’emergenza sanitaria?
6. Quanti apprendisti erano inseriti in questi percorsi?

Tabella di sintesi n. 1

Percorsi IeFP per il conseguimento della Qualifica professionale di Operatore		Percorsi IeFP per il conseguimento del Diploma professionale di Tecnico		Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS	
Denominazione percorso	N apprendisti	Denominazione percorso	N apprendisti	Denominazione percorso	N apprendisti
...					
...					
...					
...					

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA

7. Definire per ogni percorso:

- Quanti contratti di apprendistato erano attivi prima dell'emergenza sanitaria?
- Quanti apprendisti hanno dovuto sospendere l'attività sul posto di lavoro a causa della temporanea chiusura dell'impresa?
- Quanti hanno dovuto sospendere l'attività sul posto di lavoro nonostante l'impresa sia rimasta aperta?
- Quanti hanno svolto l'attività in *smartworking*?
- Quanti hanno continuato a svolgere l'attività sul posto di lavoro?
- Quanti contratti sono cessati nel corso della fase 1?
- Quanti di questi sono cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria?

Tabelle di sintesi n. 2

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI TRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI OPERATORE							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							

Tabelle di sintesi n. 3

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							

Tabella di sintesi n. 4

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA

8. Definire per ogni percorso:

- Quanti contratti di apprendistato erano attivi all'inizio della fase 2 dell'emergenza sanitaria?
- Quanti apprendisti hanno dovuto sospendere l'attività sul posto di lavoro a causa della temporanea chiusura dell'impresa?
- Quanti hanno dovuto sospendere l'attività sul posto di lavoro nonostante l'impresa sia rimasta aperta?
- Quanti hanno svolto l'attività in *smartworking*?
- Quanti hanno continuato a svolgere l'attività sul posto di lavoro?
- Quanti contratti sono cessati nel corso della fase 2?
- Quanti di questi sono cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria?

Tabella di sintesi n. 5

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI TRIENNALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI OPERATORE							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							

Tabella di sintesi n. 6

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							
...							

Tabella di sintesi n. 7

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA							
PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA							
Denominazione e percorso	N. apprendistati attivi	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda temporaneamente e chiusa	N. di apprendisti con attività sospesa in azienda aperta	N. apprendisti in smartworking	N. apprendisti attivi sul posto di lavoro	N. di contratti cessati	N. di contratti cessati per motivi legati all'emergenza sanitaria
...							
...							
...							

CRITICITÀ INCONTRATE

9. Quali sono state le principali difficoltà che avete incontrato nell'attivazione/gestione della Formazione a distanza?
10. Le criticità riscontrate sono state risolte? Se sì, in che modo?
11. Che tipo di supporto vi sarebbe utile per gestire al meglio la Formazione a distanza?

Tabella di sintesi n. 8

Criticità CFP nella formazione a distanza	Soluzioni adottate	Fabbisogni in termini di assistenza tecnica
...		
...		
...		

12. Nel corso della Fase 1 dell'emergenza sanitaria quali sono state le principali criticità che avete dovuto affrontare nella gestione dei contratti di apprendistato?
13. Le criticità riscontrate sono state risolte? Se sì, in che modo?

Tabella di sintesi n. 9

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Criticità CFP nella gestione dei contratti	Soluzioni adottate
...	
...	

14. Sempre nella fase 1 dell'emergenza sanitaria, sono state evidenziate criticità da parte dei datori di lavoro?
15. Sono state individuate delle soluzioni? Se sì, quali?

Tabella di sintesi n. 10

FASE 1 DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Criticità dei datori di lavoro nella gestione dei contratti	Soluzioni adottate
...	
...	

16. Nel corso della Fase2, quali sono state le principali criticità che avete dovuto affrontare nella gestione dei contratti di apprendistato?
17. Le criticità riscontrate sono state risolte? Se sì, in che modo?

Tabella di sintesi n. 11

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Criticità CFP nella gestione dei contratti	Soluzioni adottate
...	
...	

18. E quali le criticità sono state evidenziate, in questa fase dai datori di lavoro?
19. Sono state individuate delle soluzioni? Se sì, quali?

Tabella di sintesi n. 12

FASE 2 DELL'EMERGENZA SANITARIA	
Criticità dei datori di lavoro nella gestione dei contratti	Soluzioni adottate
...	
...	

SUPPORTO RICHIESTO

- 20. Che tipo di supporto vi sarebbe utile per gestire al meglio i contratti di apprendistato tenendo conto delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria?
- 21. Che tipo di supporto, invece potrebbe essere utile per i datori di lavoro?

Tabella di sintesi n. 13

Fabbisogni dei CFP in termini di AT per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale	Fabbisogni dei datori di lavoro in termini di AT per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale
...	
...	

- 22. Che tipo di incentivi vi sarebbe utile ricevere?
- 23. E che tipo di incentivi potrebbero essere utili alle imprese?

Tabella di sintesi n. 14

Fabbisogni dei CFP in termini di incentivi necessari per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale	Fabbisogni dei datori di lavoro in termini di incentivi necessari per gestire a distanza l'apprendimento in modalità duale
...	
...	

Documento di ANPAL SERVIZI S.p.A. – Area Transizione Scuola Lavoro
Linea 7 - Azioni nazionali di sistema per l'apprendimento duale
Data di pubblicazione: Luglio 2021